



Anno 2023



Sommario

PRIMA SEZIONE – INTRODUZIONE.....	4
Ogni impronta lascia un segno.....	4
SECONDA SEZIONE – IL QUADRO GENERALE DELLA COOPERAZIONE DI CREDITO IN ITALIA E NEL MONDO	6
La struttura del Credito Cooperativo	6
I nostri valori, le norme e gli obiettivi dello sviluppo sostenibile	8
Il Credito Cooperativo nel 2022: i numeri	15
La distribuzione sul territorio: capillari e presenti	15
I Soci	17
I Giovani Soci. Le iniziative a livello nazionale.....	17
Iniziative di solidarietà in Italia e all'estero.....	20
Il modello di business: da sempre protagonisti della finanza geo-circolare, finanziamo l'economia reale e favoriamo l'occupazione.....	21
Dove va il risparmio raccolto	21
Creiamo lavoro: occupazione diretta e indiretta	23
Diminuisce il rischio e aumentano le coperture.....	23
Cresce la raccolta	24
Un sistema solido	24
Qualità della relazione	25
I Fondi mutualistici	26
Le iniziative per l'ambiente	26
Solidali nel mondo.....	27
Il Credito Cooperativo nel mondo	28
Il Credito Cooperativo in Europa.....	28

TERZA SEZIONE - IL BILANCIO DI COERENZA DELLA NOSTRA BANCA DI CREDITO COOPERATIVO	30
Carta d'identità della BCC Oglio e Serio	30
Presenza sul territorio.....	33
Fruibilità dei servizi	34
La nostra <i>governance</i>	35
iDEE – AsSociazione delle donne del Credito Cooperativo	35
Il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo	38
Il Codice Etico	39
La Carta degli Impegni in materia di Ambiente e Cambiamento Climatico	40
La Carta degli Impegni in materia di Diritti Umani.....	41
Principali dati economici.....	42
La Revisione Cooperativa	44
Relazioni con i portatori d'interesse	45
Soci e Carta dei Valori.....	47
Giovani Soci.....	50
I vantaggi per i Soci	53
AsSociazione mutualistica "VICINA ETS"	53
Istruzione.....	55
Sostegno a famiglie e imprese	55
Investimento responsabile.....	56
Attenzione al territorio.....	57
I collaboratori	57
Fornitori.....	62
Comunità	62
Ambiente	63

PRIMA SEZIONE – INTRODUZIONE

Ogni impronta lascia un segno

Qual è il fine dell'impresa? Un premio Nobel per l'economia, Milton Friedman, rispose che l'unico obiettivo che un'impresa è chiamata a perseguire è la massimizzazione del profitto. Il resto viene di conseguenza.

Sono passati alcuni anni, non moltissimi però, e lo sguardo si è rovesciato. La teoria degli stakeholders, la responsabilità Sociale, la sostenibilità, hanno modificato profondamente la percezione sia all'interno sia all'esterno delle aziende.

Il Credito Cooperativo – che con l'articolo 2 degli Statuti di tutte le BCC, Casse Rurali e Casse Raiffeisen definisce in modo peculiare e originale il fine del proprio “fare banca” – si è trovato sulla frontiera della modernità e dell'innovazione. Perché da sempre, fin dalla prima Cassa Rurale italiana costituita a Loreggia proprio 140 anni fa (1883), indica come obiettivo dell'azione il “miglioramento delle condizioni” dei Soci e delle comunità. E non soltanto il miglioramento economico (ma anche Sociale, morale e culturale).

Oggi la sostenibilità non è soltanto una sensibilità, ma un obiettivo assunto anche a livello normativo. Inoltre, l'impatto delle attività produttive sul clima e sulla coesione Sociale è diventato un tema universalmente riconosciuto così come la rilevanza della rendicontazione si è ulteriormente accresciuta. Come evidenzia la logica della *Corporate Sustainability Reporting Directive* che prenderà il posto della Dichiarazione non finanziaria, il focus con la “doppia materialità” non si ferma all'*outside-in*, ovvero all'impatto dei fattori ambientali e Sociali sul business dell'impresa, ma si estende all'*inside-out*, ovvero all'impatto del business dell'impresa in termini ambientali, Sociali e di governance.

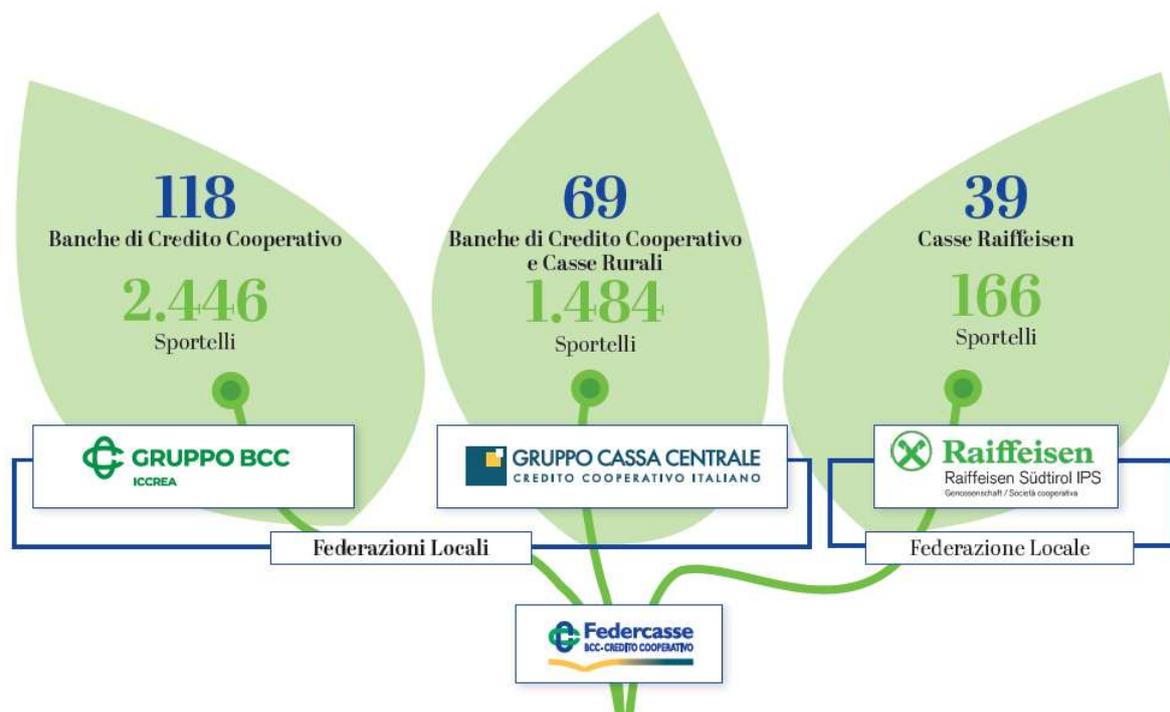
A proposito di impatto, secondo la letteratura scientifica si determina un “impatto” quando si rispettano tre requisiti: a) l'intenzionalità; b) l'addizionalità; c) la misurabilità.

L'intenzionalità di avere un impatto positivo nelle comunità, le BCC l'hanno scritta da sempre nei propri Statuti.

In queste pagine documentiamo gli esiti della nostra azione che è intenzionale e addizionale, anche se non sempre agevolmente misurabile. È sempre più importante rendicontare l'impronta impressa dal nostro fare banca mutualistica per i nostri Soci e le nostre Comunità. Sapendo che tutte le impronte positive, anche le più piccole, sono generative.

SECONDA SEZIONE – IL QUADRO GENERALE DELLA COOPERAZIONE DI CREDITO IN ITALIA E NEL MONDO

La struttura del Credito Cooperativo



Situazione al 31 dicembre 2022

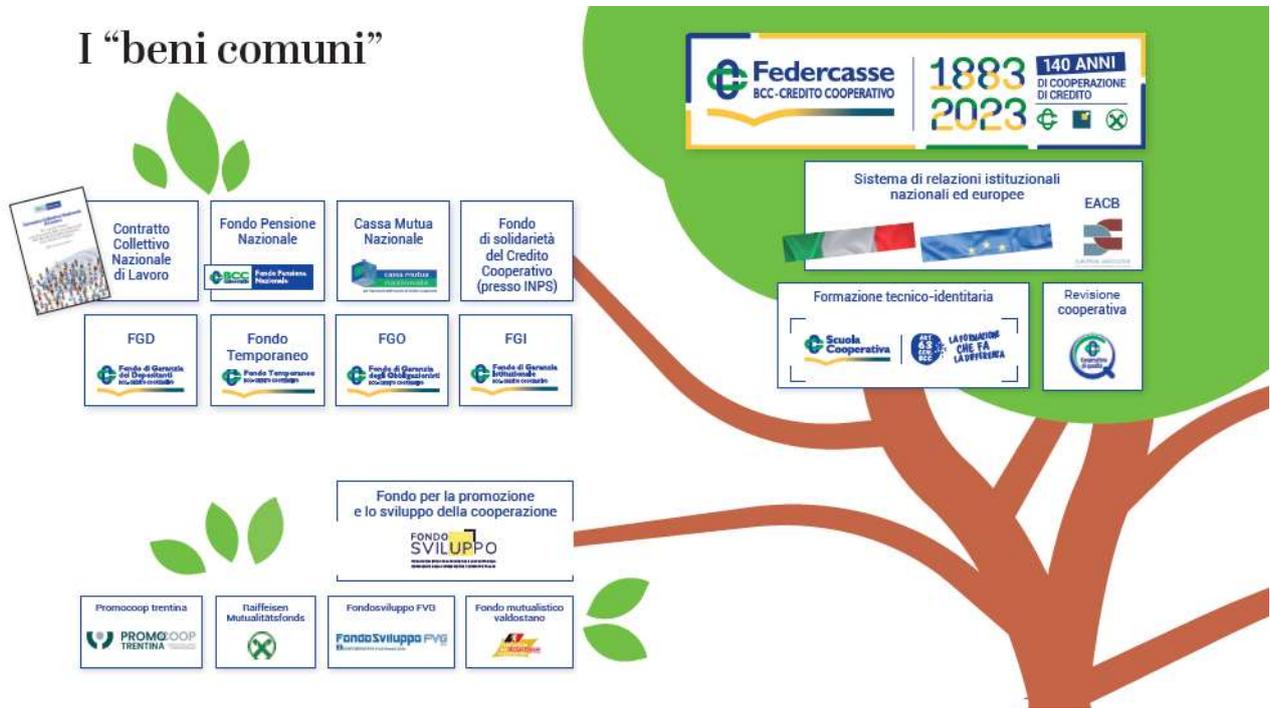
Dal 2019 sono operativi il **Gruppo Bancario Cooperativo Cassa Centrale Banca** (1° gennaio) e il **Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea** (4 marzo) come esito della Riforma del Credito Cooperativo del 2016-2018 (l. 49/2016 e successive modificazioni). Le Banche di Credito Cooperativo-Casse Rurali detengono sostanzialmente tutto il capitale delle Capogruppo del Gruppo Bancario Cooperativo al quale hanno aderito. A sua volta, la Capogruppo controlla su base contrattuale e garantisce le singole BCC azioniste.

Le **Casse Raiffeisen** della provincia di Bolzano hanno costituito un IPS (Schema di Protezione Istituzionale), autorizzato il 3 novembre 2020.

La rappresentanza associativa del Sistema del Credito Cooperativo è assicurata a livello nazionale da **Federcasse**, a cui aderiscono tutte le realtà della Categoria: le Capogruppo Iccrea e Cassa Centrale e le loro controllate per via partecipativa, le

BCC tramite le Federazioni locali o direttamente, Fondosviluppo (Fondo mutualistico per la promozione e lo sviluppo della cooperazione SpA), i Fondi di garanzia del Credito Cooperativo e molte altre Società ed enti.

I “beni comuni”



La capacità di auto-organizzazione ha generato nel Credito Cooperativo – soprattutto per mezzo di Federacasse – molti “beni comuni”: esperienze, strutture, competenze che rappresentano un valore economico, sociale e culturale condiviso, a beneficio di tutte le realtà della Categoria.



I nostri valori, le norme e gli obiettivi dello sviluppo sostenibile

Dal 2019, il Credito Cooperativo, per il tramite di Federcasse, aderisce all'Asvis (Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile) che promuove in Italia gli obiettivi di sviluppo sostenibile deliberati dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite e promossi a livello globale nell'ambito dell'Agenda 2030.



Nello **Statuto** di tutte le BCC italiane, l'art. 2 indica gli obiettivi e le finalità imprenditoriali tipiche delle banche mutualistiche di comunità. Almeno 6 di questi si riconducono direttamente ai 17 Obiettivi dell'Agenda 2030.

L'articolo 2 dello Statuto delle BCC-CR

Nell'esercizio della sua attività, la Società si ispira ai principi dell'insegnamento sociale cristiano ed ai principi della mutualità senza fini di speculazione privata. Essa ha lo scopo di favorire i soci e gli appartenenti alle comunità locali nelle operazioni e nei servizi di banca, perseguendo il **miglioramento delle condizioni morali, culturali ed economiche** degli stessi, e promuovendo lo **sviluppo della cooperazione e l'educazione al risparmio** ed alla **previdenza**, nonché la **coesione sociale** e la **crescita responsabile e sostenibile** del territorio nel quale opera. La Società si distingue per il proprio orientamento sociale e per la scelta di costruire il bene comune. È altresì impegnata ad agire in coerenza con la Carta dei Valori del Credito Cooperativo e a rendere effettive forme adeguate di democrazia economico-finanziaria e lo scambio mutualistico tra i soci.

Articolo 2 dello Statuto-tipo delle Banche di Credito Cooperativo, Casse Rurali e Casse Raiffeisen in vigore dal 2005

L'articolo 2 intercetta almeno 6 degli obiettivi presenti nell'Agenda ONU 2030



Riferimenti espliciti si trovano anche nella **Carta dei Valori del Credito Cooperativo** (approvata dal XII Convegno Nazionale del Credito Cooperativo il 12 dicembre 1999).

1 PRIMATO E CENTRALITÀ DELLA PERSONA

Il Credito Cooperativo ispira la propria attività all'attenzione e alla promozione della persona. Il Credito Cooperativo è un sistema di banche costituite da persone che lavorano per le persone. Il Credito Cooperativo investe sul capitale umano – costituito dai soci, dai clienti e dai collaboratori – per valorizzarlo stabilmente.

2 L'IMPEGNO

L'impegno del Credito Cooperativo si concentra, in particolare, nel soddisfare i bisogni finanziari dei soci e dei clienti, ricercando il miglioramento continuo della qualità e della convenienza dei prodotti e dei servizi offerti. Obiettivo del Credito Cooperativo è produrre utilità e vantaggi, è creare valore economico, sociale e culturale a beneficio dei soci e della comunità locale e "fabbricare" fiducia. Lo stile di servizio, la buona conoscenza del territorio, l'eccellenza nella relazione con i soci e clienti, l'approccio solidale, la cura della professionalità costituiscono lo stimolo costante per chi amministra le aziende del Credito Cooperativo e per chi vi presta la propria attività professionale.

3 AUTONOMIA

L'autonomia è uno dei principi fondamentali del Credito Cooperativo. Tale principio è vitale e fecondo solo se coordinato, collegato e integrato nel "sistema" del Credito Cooperativo.

in misura almeno pari a quella indicata dalla legge – e ad altre attività di utilità sociale condivise dai soci. Il patrimonio accumulato è un bene prezioso da preservare e da difendere nel rispetto dei fondatori e nell'interesse delle generazioni future. I soci del Credito Cooperativo possono, con le modalità più opportune, ottenere benefici in proporzione all'attività finanziaria singolarmente svolta con la propria banca cooperativa.

7 PROMOZIONE DELLO SVILUPPO LOCALE

Il Credito Cooperativo è legato alla comunità locale che lo esprime da un'alleanza durevole per lo sviluppo. Attraverso la propria attività creditizia e mediante la destinazione annuale di una parte degli utili della gestione promuove il benessere della comunità locale, il suo sviluppo economico, sociale e culturale. Il Credito Cooperativo esplica un'attività imprenditoriale "a responsabilità sociale", non soltanto finanziaria, ed al servizio dell'economia civile.

8 FORMAZIONE PERMANENTE

Il Credito Cooperativo si impegna a favorire la crescita delle competenze e della professionalità degli amministratori, dirigenti, collaboratori e la crescita e la diffusione della cultura economica, sociale, civile nei soci e nelle comunità locali.

9 SOCI

I soci del Credito Cooperativo si impegnano sul proprio onore a contribuire allo sviluppo della banca lavorando intensamente con essa, promuovendone lo spirito e l'adesione presso la comunità locale e dando chiaro esempio di controllo democratico, eguaglianza di diritti, equità e solidarietà tra i componenti la base sociale. Fedeli allo spirito dei fondatori, i soci credono ed aderiscono ad un codice etico fondato sull'onestà, la trasparenza, la responsabilità sociale, l'altruismo.

4 PROMOZIONE DELLA PARTECIPAZIONE

Il Credito Cooperativo promuove la partecipazione al proprio interno e in particolare quella dei soci alla vita della cooperativa. Il Credito Cooperativo favorisce la partecipazione degli operatori locali alla vita economica, privilegiando le famiglie e le piccole imprese; promuove l'accesso al credito, contribuisce alla parificazione delle opportunità.

5 COOPERAZIONE

Lo stile cooperativo è il segreto del successo. L'unione delle forze, il lavoro di gruppo, la condivisione leale degli obiettivi sono il futuro della cooperazione di credito. La cooperazione tra le banche cooperative attraverso le strutture locali, regionali, nazionali e internazionali è condizione per conservarne l'autonomia e migliorarne il servizio a soci e clienti.

6 UTILITÀ, SERVIZIO E BENEFICI

Il Credito Cooperativo non ha scopo di lucro. Il conseguimento di un equo risultato, e non la distribuzione del profitto, è la meta che guida la gestione del Credito Cooperativo. Il risultato utile della gestione è strumento per perpetuare la promozione del benessere dei soci e del territorio di riferimento, al servizio dei quali si pone il Credito Cooperativo. Esso è altresì testimonianza di capacità imprenditoriale e misura dell'efficienza organizzativa, nonché condizione indispensabile per l'autofinanziamento e lo sviluppo della singola banca cooperativa. Il Credito Cooperativo continuerà a destinare tale utile al rafforzamento delle riserve –



10 AMMINISTRATORI

Gli amministratori del Credito Cooperativo si impegnano sul proprio onore a partecipare alle decisioni in coscienza ed autonomia, a creare valore economico e sociale per i soci e la comunità, a dedicare il tempo necessario a tale incarico, a curare personalmente la propria qualificazione professionale e formazione permanente.

11 DIPENDENTI

I dipendenti del Credito Cooperativo si impegnano sul proprio onore a coltivare la propria capacità di relazione orientata al riconoscimento della singolarità della persona e a dedicare intelligenza, impegno qualificato, tempo alla formazione permanente e spirito cooperativo al raggiungimento degli obiettivi economici e sociali della banca per la quale lavorano.

12 GIOVANI*

Il Credito Cooperativo crede nei giovani e valorizza la loro partecipazione attiva nel suo percorso di innovazione. Attraverso un confronto costante, si impegna a collaborare con loro, sostenendoli nella diffusione e nella concretizzazione dei principi della cooperazione di credito.

* Articolo introdotto nel XIV Congresso Nazionale del Credito Cooperativo

XII Convegno Nazionale del Credito Cooperativo, Riva del Garda, 12 dicembre 1999

La *finanza* che realizzano le BCC è orientata alla promozione dell'economia reale e del benessere delle comunità, come affermato nella ***Carta della Finanza libera, forte e democratica*** (approvata dal XIV Congresso Nazionale del Credito Cooperativo-dicembre 2011).



1. Responsabile

Una finanza responsabile, sostenibile, non solo nel senso della attenzione alla allocazione delle risorse, ma anche una finanza responsabilmente gestita e orientata al bene comune. Interpretata da persone capaci di incarnare valori ed essere buon esempio in una Società segnata dalla primazia del piccolo vantaggio, della convenienza a breve termine, delle rendite di posizione, piuttosto che dal perseguimento della reale utilità.

2. Sociale

Attenta ai bisogni della Società. Capace di guardare oltre se stessa. Nella consapevolezza che lo sviluppo è una variabile dipendente del ben-essere. Le banche crescono, e diventano esse stesse "attrici" di sviluppo, se fanno crescere i territori e le economie locali intorno a sé. La finanza che vogliamo è una finanza di comunità, personalizzata e personalizzante.

3. Plurale

Composta di soggetti diversi, per dimensione, forma giuridica, obiettivi d'impresa. Perché la diversità è ricchezza, consente di "fare complemento" rispetto alle esigenze delle persone e garantisce una maggiore, effettiva concorrenza. A beneficio del mercato stesso e dei clienti.

4. Inclusiva

La finanza promuove. La finanza abilita. Offre strumenti per costruire il futuro ed autentica "cittadinanza Sociale". Per questo deve essere aperta ed avere l'obiettivo di integrare nei circuiti economici e partecipativi. Perché, attraverso di essi, passano integrazione, rispetto, coesione, attenzione per il bene comune.

5. Comprensibile

La finanza non deve abitare i templi, ma le piazze. Deve parlare il linguaggio comune delle persone. Essere trasparente. Essere paritetica: deve porre la sua competenza al servizio delle esigenze di chi ha di fronte. Sinteticamente e con chiarezza.

6. Utile

Non autoreferenziale, ma al servizio. Non padrona, ma "ancella". Non fine ultimo, ma strumento. Per consentire alle persone di raggiungere i propri obiettivi di crescita individuale e collettiva, di affrancarsi da destini apparentemente segnati, di mettere a fattor comune le proprie capacità ed esperienze.

7. Incentivante

Una finanza capace di riconoscere il merito, di valutare il merito, di dare fiducia al merito. Anche oltre i numeri e le procedure standard. In grado di innescare processi virtuosi di sviluppo e di generare emulazione positiva.

8. Educante

Finanza che rende capaci di gestire il denaro, nelle diverse fasi della vita, con discernimento e consapevolezza. Che accompagna con i giusti consigli ed interventi i processi di risparmio, indebitamento, investimento, spesa. Che educa a gestire il denaro nel rispetto della legalità e del bene comune.

9. Efficiente

Impegnata a migliorare la propria offerta ed i propri processi di lavoro con il fine di garantire sempre maggiore convenienza ai propri clienti. Che sia in grado di accompagnare e sostenere processi di crescita complessi, sfide imprenditoriali, progetti di vita.

10. Partecipata

Finanza nella quale un numero diffuso di persone abbia potere di parola, di intervento, di decisione. Espressione di democrazia economica. Nel rispetto della più

elementare esigenza degli individui: quella di immaginare il futuro e di contribuire fattivamente a realizzarlo.

Attraverso Federcasse, il Credito Cooperativo è Socio e partner della Scuola dell'Economia Civile (SEC), di NeXt-Nuova Economia per Tutti e di Social Impact Agenda per l'Italia, il network italiano degli investimenti ad impatto Sociale. Per contribuire alla diffusione della cultura della sostenibilità anche nell'ambito degli investimenti finanziari, per il tramite di Federcasse, il Credito Cooperativo è Socio del **Forum per la Finanza Sostenibile**, un'associazione non profit nata nel 2001 con l'obiettivo di incoraggiare l'inclusione dei criteri ambientali, Sociali e di governance (ESG) nei prodotti e nei processi finanziari. Ne fanno parte operatori finanziari e altre organizzazioni interessate all'impatto ambientale e Sociale degli investimenti.

Il Credito Cooperativo, sempre attraverso Federcasse, ha costituito – insieme alla Federazione Lombarda delle BCC - il Centro di Ricerca sul Credito Cooperativo dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano.

Altre collaborazioni sono in corso da tempo con L'Editoriale "Vita" e con Aicon anche attraverso il supporto garantito fin dalla prima edizione delle "Giornate di Bertinoro per l'Economia Civile", il Salone dell'Editoria Sociale e l'agenzia giornalistica Redattore Sociale.

LA RICONOSCIUTA FUNZIONE DELLE BANCHE MUTUALISTICHE

Sono sempre maggiori i riconoscimenti del mondo accademico ed istituzionale circa il ruolo del Credito Cooperativo a favore della crescita economica sostenibile dell'Italia:



“LE BCC RIDUCONO LE DISUGUAGLIANZE DI REDDITO ACCRESCENDO LE OPPORTUNITÀ ANCHE PER CHI PARTE MENO AVVANTAGGIATO”.

- Minetti R., Murro P., Peruzzi V. "Not all banks are equal: cooperative banking and income inequality" *Economic Enquiry* – 2020
- Khafagy A., "The Economics of financial cooperatives" Routledge 2020

"LE BCC GENERANO UNA CRESCITA ECONOMICA SIGNIFICATIVA (E ADDIZIONALE RISPETTO A QUELLA DI ALTRE ISTITUZIONI FINANZIARIE) IN TERMINI DI REDDITO E OCCUPAZIONE".

- Coccoresse P. e Shaffer S., "Cooperative banks and local economic growth", *Regional Studies*, Vol. 55 – 2021

"LE BCC SOSTENGONO LE IMPRESE ANCHE NELLE FASI DI CRISI ECONOMICA".

- Beccalli et. Al., "La prossimità delle BCC facilita l'accesso al credito delle piccole imprese 2022"
- Barboni G., Rossi C., "Does your neighbour know you better? The supportive role of local banks in the financial crisis" *Journal of Banking & Finance*, 106 – 2019
- Banca d'Italia - *Questioni di Economia e Finanza* Banca d'Italia n. 264 marzo 2015 e 324, marzo 2016

"LE BCC NON RIDUCONO IL CREDITO IN SITUAZIONI DI INCERTEZZA".

- Secondo uno studio di Banca d'Italia del 2017: «Dal punto di vista di un'azienda, la vicinanza geografica è una copertura di gran lunga migliore contro gli shock da incertezza rispetto a un solido record di credito»
- Alessandri P. Bottero M., "Bank lending in uncertain times", *Temi di Discussione Banca d'Italia* n. 1109 – aprile 2017

"LE BCC ACCRESCONO LA STABILITÀ DEL SISTEMA FINANZIARIO".

- Pacelli V., Pampurini F., "Quaranta A.G., Too useful to fail. Il ruolo delle banche cooperative come mitigatrici del rischio sistemico", *Ecra* 2022
- Hesse H., Čihák M., "Cooperative banks and financial stability", *IMF Working Paper* January 2007

“LE BCC SOSTENGONO LE PMI NELLA DINAMIZZAZIONE DEL LORO MODELLO DI BUSINESS E NELLA RICERCA DI MERCATI DI ESPORTAZIONE”.

- *Rapporto MET 2022 “Le imprese dopo la pandemia”, Ecra 2022*
- *Agostino M., Errico L., Rondinella S., Trivieri F., “Do cooperative banks matter for new business creation?”, Ann Public Coop Econ. 2021, 1–39*

“LE BCC PRODUCONO UN MINORE DETERIORAMENTO DEL CREDITO, RIDUCENDO COSÌ LA PERDITA DI RISORSE FINANZIARIE ED ENERGIE IMPRENDITORIALI”.

- *Fiordelisi et al., “The Beauty of Being Involved: The Case of Cooperative Banks”, British Journal of Management, December 2022*

“LE BCC CANALIZZANO CAPILLARMENTE MISURE DI POLITICA ECONOMICA IN CASO DI CRISI. ANCHE NELLA PANDEMIA”.

- *Visco; Angelini, Banca d'Italia 2022*

“LE BCC MINIMIZZANO LA CONFLITTUALITÀ CON LA CLIENTELA, SINTOMO DI CORRETTEZZA NELLE RELAZIONI E NELLA GESTIONE DELLA «FIDUCIA»”.

- *Relazione Arbitro Bancario Finanziario 2021*

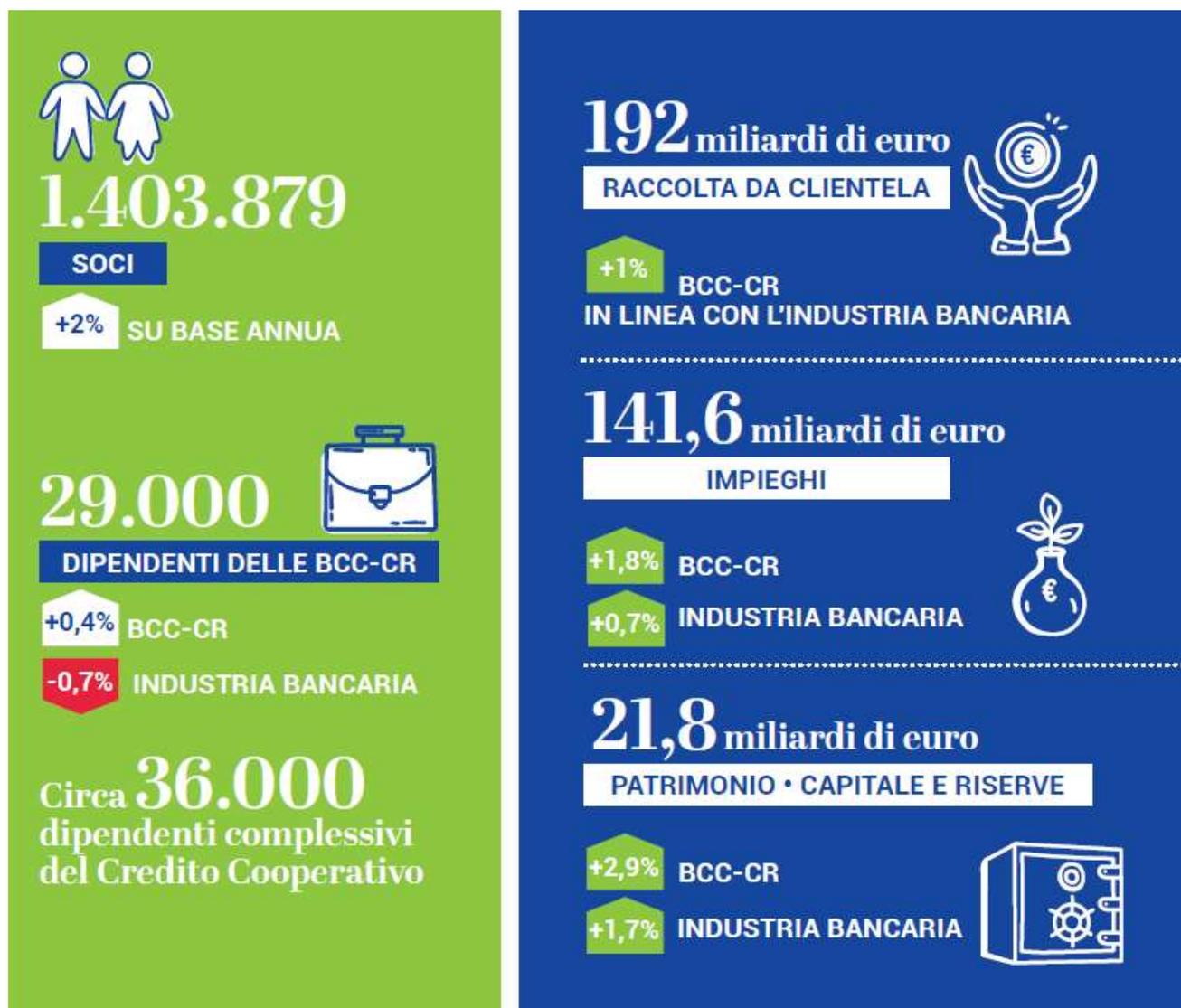
“LE BCC FINANZIANO UNA QUOTA IMPORTANTE DI START UP”.

- *Oltre il 20 per cento delle start up innovative garantite dal Fondo di Garanzia delle PMI si rivolgono alle BCC. Ministero dello Sviluppo Economico ora Ministero delle Imprese e del Made in Italy, 20° Rapporto «Le imprese innovative e il Fondo di Garanzia per le PMI»*

“LE BCC PRESIDIANO I COMUNI DELLE AREE INTERNE”.

- *Il 31% degli sportelli BCC è in «Aree Interne».*

Il Credito Cooperativo nel 2022: i numeri



La distribuzione sul territorio: capillari e presenti

A dicembre 2022 le BCC sono 226 (il 51,60% degli istituti bancari presenti sul territorio italiano), con 4.096 sportelli distribuiti in 2.532 Comuni italiani.

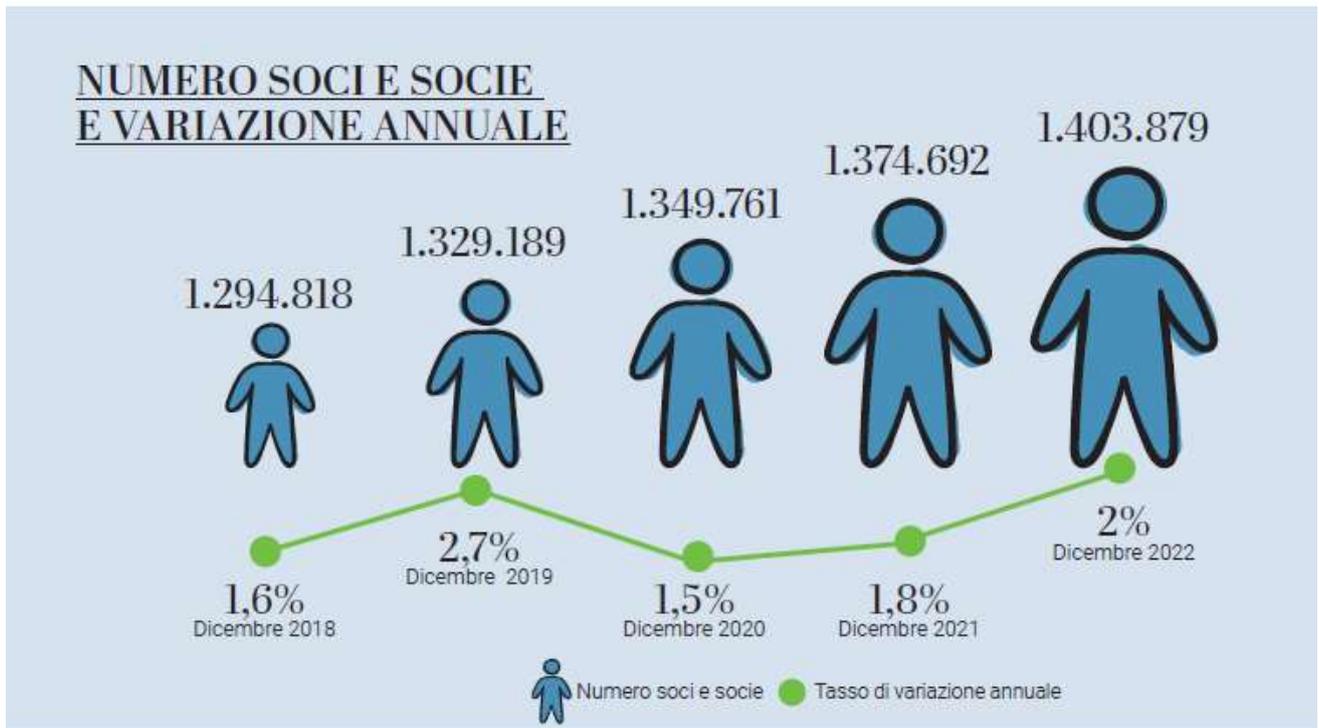


In **702** Comuni
le BCC-CR
rappresentano
l'unica presenza
bancaria.
l'86% di essi ha meno
di 5.000 abitanti

A dicembre 2022, in **702 Comuni** le BCC sono l'unica presenza bancaria e l'86% di questi ha una popolazione inferiore ai **5** mila abitanti, ulteriore segno del contributo delle BCC al contenimento dello spopolamento e dell'impegno a preservare il servizio bancario anche in aree a rischio di marginalizzazione.

I Soci

Il numero delle Socie e dei Soci delle BCC è pari a **dicembre** 2022 a **1.403.879**, in incremento del 2% su base annua, confermando il *trend* crescente degli ultimi anni.



I Giovani Soci. Le iniziative a livello nazionale.



Costituita tredici anni fa, la Rete dei Giovani Soci¹ ha una base di oltre 80 mila under 30² Giovani Socie e Giovani Soci delle Banche di Credito Cooperativo e

Casse Rurali italiane, 54³ i Gruppi costituiti.

Negli anni, il Comitato di Coordinamento è stato rinnovato quattro volte e, in collaborazione con Federcasse, ha dato vita a più di 3 mila iniziative, con la partecipazione di oltre 35 mila Giovani Soci e Socie. Sono stati realizzati 12 Forum Annuali Nazionali e organizzate iniziative formative rivolte a 3.100 Giovani Soci e Socie e a 144 Giovani Amministratori e Amministratrici di BCC.

¹ Ecra 2020, *Next Generation Soci – Numeri e storie dei primi 10 anni dei Gruppi Giovani Soci BCC*.

² Elaborazioni Federcasse su dati Dichiarazioni Consolidate Non Finanziarie (DCNF) dei Gruppi Bancari Cooperativi e Banca d'Italia.

³ Database Federcasse.

Nel 2022 è stata realizzata la seconda edizione della *Spring School delle Giovani Socie e dei Giovani Soci del Credito Cooperativo* a Loppiano (Firenze), sede della Scuola dell'Economia Civile. Quattro giornate dedicate a laboratori, lavori di gruppo, esperienze pratiche e confronti con docenti ed esperti per un totale di 29 ore di formazione erogata anche con modalità innovative. Un momento di particolare rilievo è stato rappresentato dal “Dialogo imPossibile” tra esponenti “senior” e “junior” del Credito Cooperativo, finalizzato a rafforzare quell'indispensabile “ponte” tra generazioni che contribuisce a valorizzare il Credito Cooperativo.



A Jesi si è tenuta la dodicesima edizione del Forum Nazionale dei Giovani Soci e delle Giovani Socie delle BCC dal titolo *“La Terra che verrà. Dipende da noi”* con oltre 220 partecipanti. Il Forum, organizzato da Federcasse con la Federazione Marchigiana delle BCC e i Gruppi Giovani Soci BCC della Regione, ha avuto come tema generale la finanza climatica e le nuove responsabilità delle BCC nei confronti della sostenibilità ambientale, Sociale, demografica anche alla luce delle regole europee in materia di ESG e di indipendenza energetica. Novità di questa edizione è stata inoltre la partecipazione dei Giovani Soci all'ultimo concerto dell'edizione 2022 di *RisorgiMarche* – il festival nato nel 2017 per sostenere le popolazioni colpite dalle scosse sismiche del 2016 – tenutosi il 10 settembre a Poggio S. Vicino (MC) con uno spettacolo speciale dal titolo: *“L'anno che verrà”* dedicato alla musica e alle parole di Lucio Dalla, con Peppe Servillo, Javier Giroto e Natalio Mangialavite.

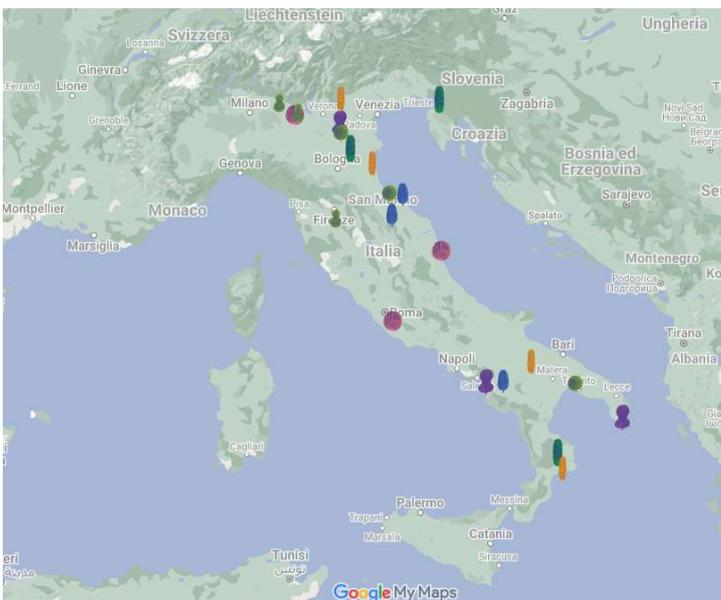


Le Giovani Socie e i Giovani Soci partecipanti al concerto di RisorgiMarche in occasione del XII Forum.

Continua nel suo percorso di sviluppo il Progetto "BancaBosco", nato nel 2021 su impulso della Rete delle Giovani Socie e dei Giovani Soci. L'iniziativa ha avuto la sua prima concretizzazione nella collaborazione con Legambiente, in occasione proprio della "Festa



dell'albero" nel 2021, per la messa a dimora di giovani alberi in diverse località italiane individuate sulla base di accordi di Legambiente con i Comuni. Nel 2022 sono state realizzate **17 iniziative di piantumazione per un totale di 1.957 alberi**. Nel complesso sono stati piantati **2.307 alberi** in **22 Comuni** di **12 Regioni**.



Mappa delle piantumazioni realizzate con il progetto BancaBosco

Iniziative di solidarietà in Italia e all'estero

Nel 2022 le BCC, Casse Rurali, Casse Raiffeisen e gli enti del Credito Cooperativo hanno sostenuto la popolazione ucraina a seguito dell'aggressione russa, partecipando alla raccolta fondi nazionale del sistema del Credito Cooperativo in collaborazione con la Caritas Italiana – specificamente rivolta ai bambini e agli adolescenti – o ad iniziative di sostegno di altre realtà non profit impegnate sul campo, come anche di accoglienza territoriale spesso in collaborazione con gli Enti locali o associazioni di volontariato. A fine 2022, il Credito Cooperativo ha raccolto oltre **2 milioni di euro** che hanno permesso alla Caritas Italiana di sostenere e aiutare oltre **250 mila persone** mediante i rispettivi programmi sia in Italia sia all'estero.



Con l'iniziativa **"Fratelli Tutti. Natale 2022 di Solidarietà"** intrapresa da Federcasse e Confcooperative a favore della Caritas Italiana e della Comunità di Sant'Egidio, d'intesa con la Conferenza Episcopale Italiana, con l'obiettivo di alleviare le tante situazioni di bisogno aggravate dal perdurare della crisi energetica ed economica, sono stati raccolti **600 mila euro**, grazie alle donazioni delle BCC, delle Federazioni, delle Capogruppo dei Gruppi Bancari Cooperativi Iccrea Banca e Cassa Centrale Banca e insieme a Fondosviluppo e alla stessa Confcooperative.



Il modello di business: da sempre protagonisti della finanza geo-circolare, finanziamo l'economia reale e favoriamo l'occupazione.

Le BCC sono banche di comunità perché nelle comunità vivono e lavorano i propri Soci e Socie, lì esse creano valore, con il territorio e per il territorio. Sono banche dell'economia reale. Attraggono fiducia e la restituiscono: valorizzano il risparmio della clientela, reinvestendolo sul territorio erogando il credito a famiglie, imprese, associazioni, enti locali, generando in tal modo inclusione e sviluppo sostenibile nel rispetto della specifica normativa e dei valori della finanza civile.

Interpretano l'esclusiva funzione della **finanza d'impatto geo-circolare**: per ogni 100 euro di risparmio raccolto nel territorio, le BCC ne impiegano in media 73. Di questi, almeno il **95%** - ovvero 69 euro - diventa credito all'economia reale di quel territorio, secondo quanto previsto dalla normativa italiana.

Dove va il risparmio raccolto

Gli **impieghi lordi** erogati alla clientela delle BCC sono pari a **dicembre 2022** a 141,6 miliardi di euro (**+1,8%** su base d'anno a fronte del +0,7% rilevato nell'industria bancaria).

Gli **impieghi al netto delle sofferenze** sono pari a 139,2 miliardi di euro e presentano un tasso di crescita del 2,8% annuo, a fronte del +1,2% registrato nell'industria bancaria complessiva.

Con specifico riguardo al **credito alle imprese**, gli impieghi lordi erogati dalle BCC e destinati al settore produttivo sono pari a 78,1 miliardi di euro (stazionario su base d'anno, in linea con l'industria bancaria), per una quota di mercato del 10,9%.

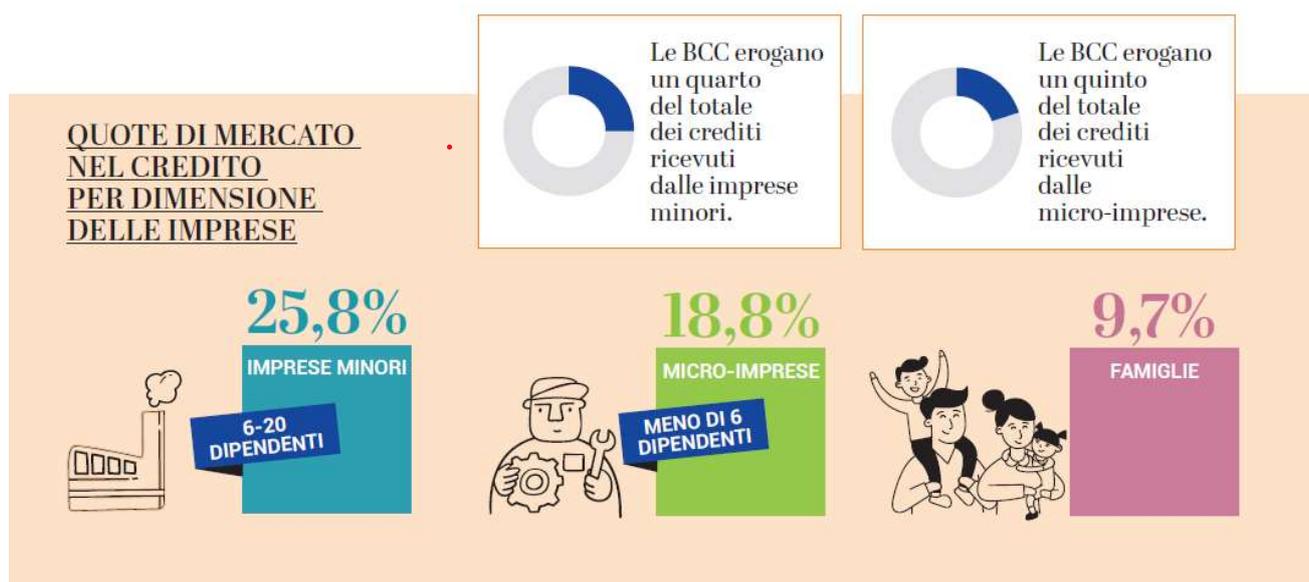
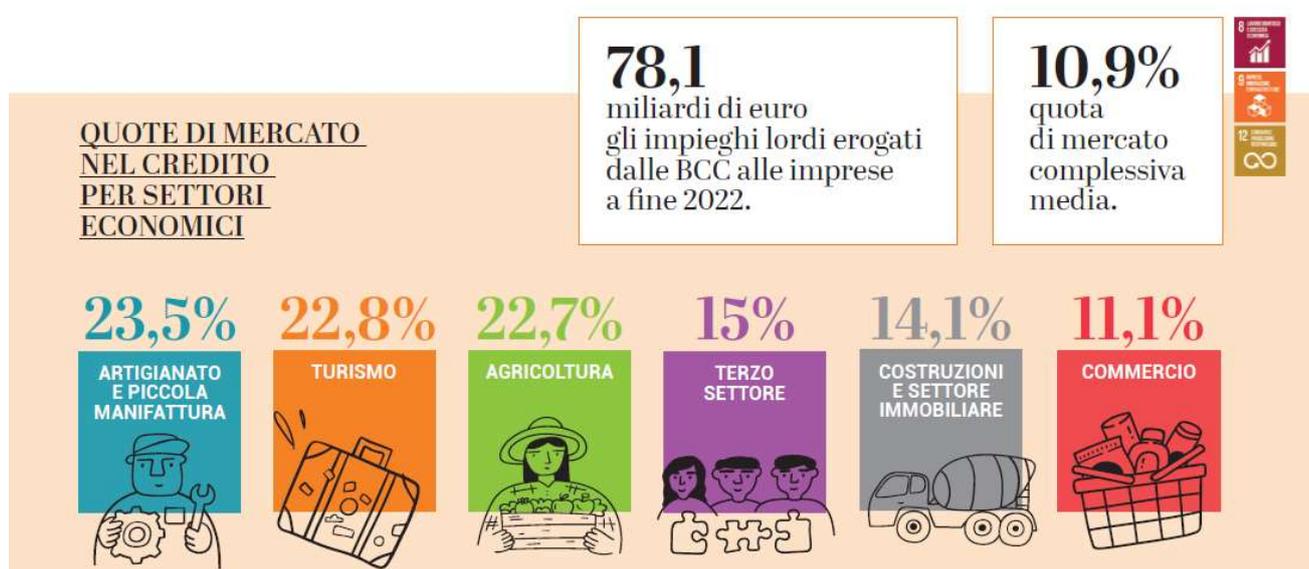
Particolarmente elevata è la **quota di mercato delle BCC nel finanziamento ai settori tipici del "made in Italy"**.

Gli impieghi delle BCC rappresentano infatti a dicembre 2022:

- il **23,5%** del totale dei crediti alle imprese artigiane;
- il **22,8%** del totale erogato per le attività legate al turismo;
- il **22,7%** del totale dei crediti erogati all'agricoltura;
- il **14,1%** di quanto erogato al settore delle costruzioni e attività immobiliari;
- l'**11,1%** dei crediti destinati al commercio;

e:

- il **25,8%** dei finanziamenti alle imprese con 6-20 dipendenti (imprese minori);
- il **18,8%** del totale erogato alle famiglie produttrici (microimprese);
- il **15,0%** del totale dei crediti alle Istituzioni senza scopo di lucro (Terzo Settore);
- il **9,7%** del totale erogato dall'industria bancaria alle famiglie consumatrici.



Creiamo lavoro: occupazione diretta e indiretta

A dicembre 2022, l'organico delle BCC è di circa le **29.000 unità** (in marginale crescita su base d'anno (+0,4%) a fronte del -0,7% registrato per le altre banche); cresce la **componente femminile** che raggiunge quota **11.901 unità** (+1,1% su base d'anno, in linea con l'industria) e **incide per il 41,3% sul totale dei dipendenti BCC** (41,0% dodici mesi prima). I dipendenti complessivi del Credito Cooperativo, compresi quelli delle Federazioni locali e delle Società ed enti del sistema, sono circa **36.000**.

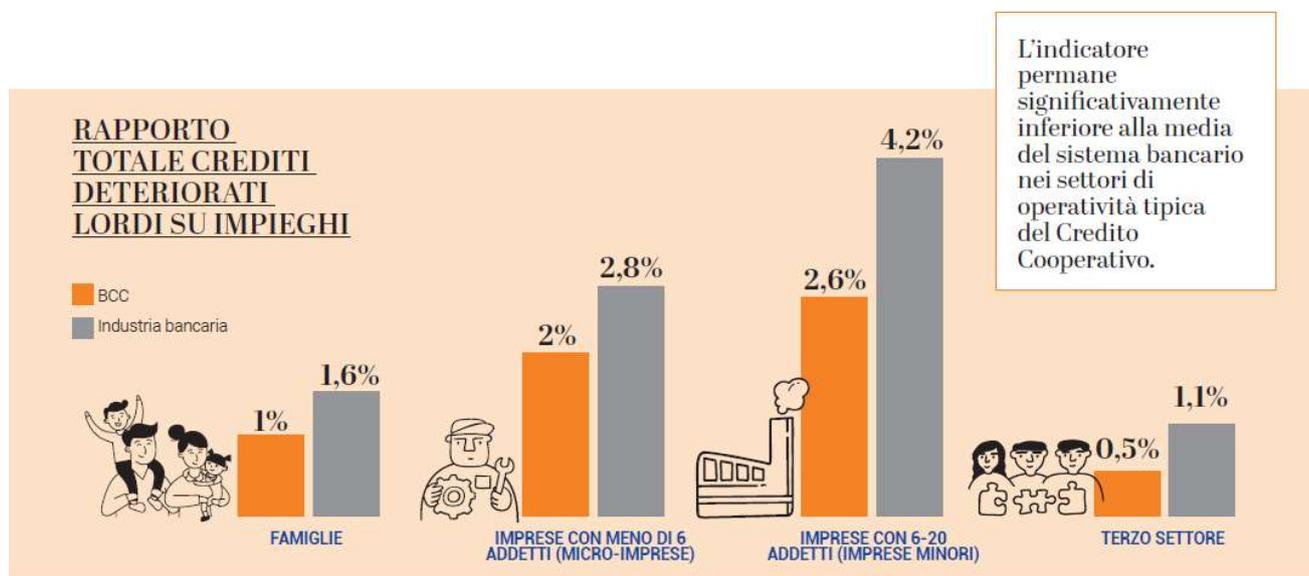
Le BCC creano occupazione anche indirettamente, tramite i finanziamenti alle imprese. In particolare, considerando i dati ISTAT e Banca d'Italia al 2021 e le quote di mercato delle BCC nei settori nei quali queste superano il 10%, emerge che complessivamente **gli occupati in tali settori**, significativamente sostenuti dalle BCC, **sono 7,82 milioni**.



Diminuisce il rischio e aumentano le coperture

Il rapporto tra crediti deteriorati lordi e impieghi delle BCC risulta pari al 4,9% (5,5% a settembre 2022). Il rapporto permane più elevato rispetto alla media dell'industria bancaria (3,7%). Il rapporto sofferenze/impieghi è pari all'1,7%, in linea con l'industria bancaria (era al 2,6% a fine 2021).

L'indicatore sofferenze/impieghi delle BCC permane a livello nazionale significativamente **inferiore alla media dell'industria bancaria nei segmenti dimensionali e nei settori di operatività tipici del Credito Cooperativo.**



Cresce la raccolta

A dicembre 2022, la **provvista totale** delle banche della categoria è pari a **245,4 miliardi di euro** (-0,9% su base d'anno).

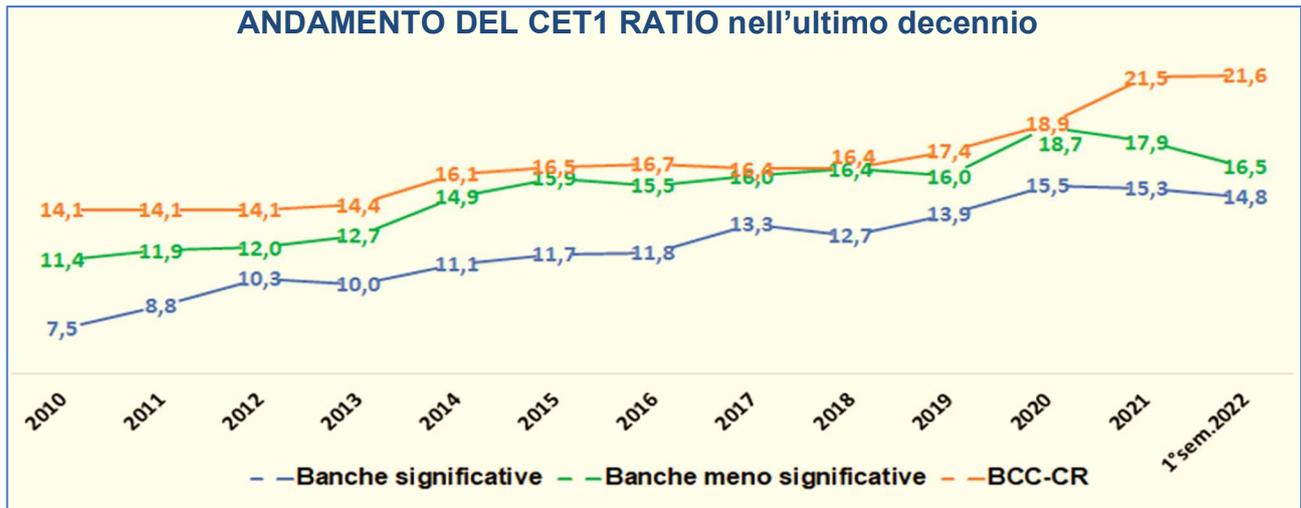
A fine 2022, il **12% dei conti correnti di famiglie e imprese** depositati presso il sistema bancario italiano si trova in filiali BCC e la quota di pertinenza della categoria è progressivamente aumentata negli ultimi anni, a conferma della fiducia riposta nelle nostre banche dalla clientela di riferimento.

Un sistema solido

La dotazione patrimoniale delle banche della categoria risulta in crescita. L'aggregato "**capitale e riserve**" è pari a fine 2022 a **21,8 miliardi**, in crescita su base d'anno (**+2,9%** rispetto al +1,7% dell'industria bancaria complessiva).

Il 96% dell'aggregato "capitale e riserve" è inoltre costituito da capitale primario di classe 1 (CET1).

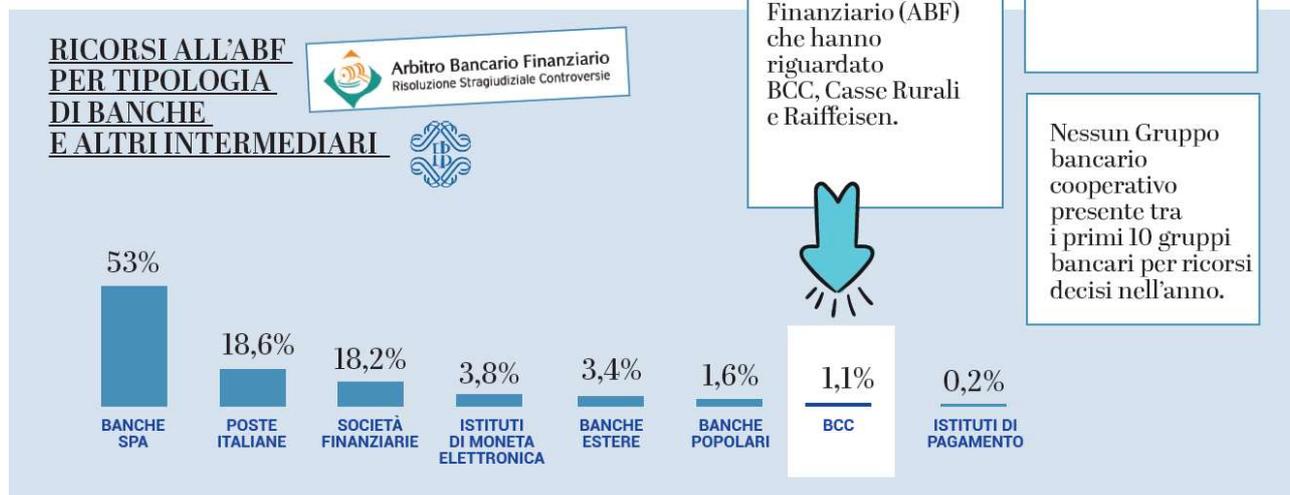
Il **Cet1 Ratio**, il **Tier1 ratio** ed il **Total Capital Ratio** medi delle BCC sono pari a giugno 2022, ultima data disponibile, rispettivamente a **21,6%**, **21,8%** e **22,6%**, significativamente superiori alla media dell'industria bancaria. In particolare, il CET1 ratio delle banche della categoria si mantiene consistentemente superiore a quello rilevato per le banche qualificate ai fini di vigilanza come "significative" (16,5%) e per le banche qualificate quali "meno significative" (14,8%).



Qualità della relazione

La **qualità della relazione** nei confronti della clientela viene confermata anche nel 2022 dal più basso tasso di ricorsi pervenuti all'Arbitro Bancario Finanziario (ABF) rispetto a tutti gli istituti di credito e alle Società finanziarie, pari per le BCC-CR all'**1,1%** del totale. In aggiunta, nessun Gruppo Bancario Cooperativo risulta tra i primi 10 gruppi bancari per ricorsi decisi nell'anno.

La qualità e la trasparenza della relazione con soci e clienti



I Fondi mutualistici

Nel 2022, le BCC-CR hanno versato ai **Fondi mutualistici**⁴ per la promozione e lo sviluppo della cooperazione oltre **24 milioni di euro** (pari in media al **60%** dei versamenti totali ricevuti dai Fondi da parte delle cooperative di tutti i settori).

Le iniziative per l'ambiente

Oltre **l'80% dell'energia** acquistata e consumata dalle diverse articolazioni del Credito Cooperativo proviene da fonti rinnovabili. Le Banche di Credito Cooperativo e le Casse Rurali italiane da anni promuovono la diffusione delle energie rinnovabili presso Soci e clienti e adottano soluzioni green. Nel 2021, il Credito Cooperativo ha risparmiato in media il **23,5% in più di emissioni di CO2** rispetto al 2020.



Nel 2022, attraverso il Consorzio BCC Energia, sono state risparmiate emissioni per **38.930 tonnellate di CO2**.

Il progetto di "bosco diffuso" **BancaBosco**, lanciato da Federcasse nel 2021 su iniziativa delle Giovani Socie e dei Giovani Soci delle BCC, conta oggi 2.307 alberi piantati in 22 Comuni italiani (il numero è in progressivo aumento).

⁴ Fondosviluppo, Promocoop Trentina, Raiffeisen Mutualitätsfonds, Fondosviluppo FVG e Fondo Mutualistico Valdostano

Nell'ambito della mobilità sostenibile, nel 2022 le BCC hanno messo a disposizione dei propri clienti, presso le proprie sedi, oltre 100 infrastrutture di ricarica. Il **67% della carta** utilizzata nelle diverse articolazioni del Credito Cooperativo è certificata FSC.

Solidali nel mondo

Le BCC sono attive anche **oltre confine in progetti di cooperazione allo sviluppo**.



2002
2022

In particolare, in **Ecuador** dal 2002 con il *Progetto Microfinanza Campesina* sono stati erogati **oltre 93,5 milioni di dollari di finanziamenti a condizioni agevolate** e oltre **4 milioni di dollari** come **donazioni** per attività economico-

Sociali (scuole, ospedali, pannelli solari, costruzioni di sedi delle cooperative di credito, attività dei giovani e delle donne, ecc.).

Nel **2022** il Credito Cooperativo ha sostenuto l'aumento di capitale pari a **1.300.000 dollari** di **Codesarrollo**, la banca di secondo livello del sistema di finanza popolare ecuadoriano. All'operazione hanno partecipato anche alcune Cooperative aderenti a Confcooperative.

Nel 2022, nel corso del **XIII Incontro Ecuador-Italia** a Quito è stata siglata la nuova "Alleanza di Quito" tra Federcasse, Fondazione Tertio Millennio ETS, Banco Codesarrollo e Fondo Ecuatoriano Populorum Progressio (FEPP).



Nel ventennale del progetto "Microfinanza Campesina" del Credito Cooperativo in Ecuador, Federcasse ha proposto un'iniziativa sperimentale di

crowdfunding a sostegno delle attività del FEPP per lo sviluppo della finanza popolare. A fine 2022 sono stati raccolti oltre 19 mila euro attraverso il progetto "Dal campo al mercato: le donne campesine protagoniste dell'economia circolare" ed avviato il progetto "15 computer per l'educazione digitale in Cotopaxi".

Il Credito Cooperativo detiene il **33%** del capitale di Codesarrollo, per un valore di circa 7,4 milioni di dollari. Di questi, circa **2,1 milioni**, comprensivi della

capitalizzazione degli utili, è detenuto **dalla Fondazione Tertio Millennio ETS del Credito Cooperativo**.



Dal 2012 in **Togo** le BCC hanno erogato finanziamenti per un ammontare complessivo di circa 2 milioni di euro con i quali sono stati avviati **60 progetti di sviluppo agricolo e oltre 150 cooperative agricole** con impatto diretto su circa **6.500** lavoratrici, lavoratori e Soci delle organizzazioni contadine togolesi. Sono stati inoltre formati esperti in “accompagnamento delle cooperative”.

Oltre **400 Socie di UGFRTO** (la Rete dell'Unione delle donne rurali togolesi) hanno beneficiato di finanziamenti a scopo di investimenti garantiti da un apposito Fondo di Garanzia per un valore di circa **40 mila euro**.

Nel 2022 è stata avviata la campagna di crowdfunding “**Maison des femmes – Una nuova casa per le donne rurali del Togo**”, promossa da Federcasse, che ha l'obiettivo di ricostruire la “Maison des Femmes”, un luogo di formazione e di coordinamento delle attività dell'Unione delle donne rurali togolesi, che è stata distrutta da un incendio. La campagna terminata a fine aprile 2023 ha permesso di raccogliere circa 8.000 euro.

Il Credito Cooperativo nel mondo



Nel mondo vi sono circa **3 milioni di cooperative** ed almeno il **12%** della popolazione è Socia di una di esse. Le imprese cooperative contribuiscono alla crescita economica sostenibile e all'occupazione stabile dando lavoro a circa 280 milioni di persone in tutto il mondo, ovvero il 10% della popolazione mondiale. Le 300 maggiori cooperative e mutue registrano un fatturato totale di 2,146 miliardi di dollari.

Il Credito Cooperativo in Europa

Il Credito Cooperativo in **Europa** è una realtà consolidata e di successo, con quote di mercato in diversi Paesi superiori al 30%. 1 cittadino su 5 è Socio di una banca cooperativa.

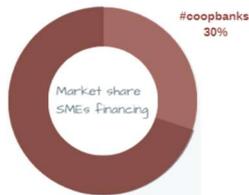
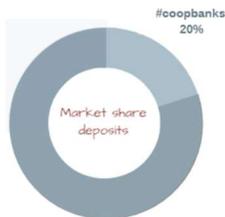
COOPERATIVE BANKING IN EUROPE

Facts and figures 2021



Banks owned by members financing the local economy

On average, cooperative banks domestic market share for deposits is 20%



In some countries, cooperative banks market share for SMEs financing is way above 30%!

Like in Finland, France, Germany and the Netherlands



5 000 000 (mio) deposits



9 400 000 (mio) assets



89 000 000 members

227 000 000 customers

Cooperative banks, Customers of local banks can become members of the cooperative and can play an active role in the governance at the local and/or central level!

1 out of 5 European citizens is member of a cooperative bank!



2 700 banks
40 000 branches
720 000 employees

half of EU/UK/CH banks



Source: The EACB key figures compiled by EACB and Tilburg University

Complete infographics available on www.eacb.coop

TERZA SEZIONE - IL BILANCIO DI COERENZA DELLA NOSTRA BANCA DI CREDITO COOPERATIVO

Carta d'identità della BCC Oglio e Serio

La nostra Banca nasce sostanzialmente da due successive fusioni tra tre Banche. Il primo passo si compie nel 1993, con la fusione tra due soggetti storici della cooperazione di credito bergamasca: la **Cassa Rurale ed Artigiana di Calcio** (fondata nel 1903) e la **Cassa Rurale ed Artigiana di Covo** (fondata nel 1957).

Nel 2015, si fonde con un'altra Banca di Credito Cooperativo: la BCC di Ghisalba (già Cassa Rurale ed Artigiana di Ghisalba, 1962), creando la **Banca di Credito Cooperativo dell'Oglio e del Serio**.

Ecco le tappe più significative della storia delle tre Casse Rurali originarie, della BCC di Calcio e Covo e della nuova Banca di Credito Cooperativo dell'Oglio e del Serio:

1903 Costituzione della Cassa Rurale di Prestiti di Calcio - Società cooperativa in nome collettivo

1938 Assunzione della denominazione Cassa Rurale ed Artigiana di Calcio - Società cooperativa a responsabilità illimitata

1966 Incorporazione della Cassa Rurale ed Artigiana di Pumenengo - Società cooperativa a responsabilità limitata (costituita nel 1955)

1983 Apertura della filiale di Cortenuova

1987 Apertura della filiale di Romano di Lombardia - Zona Centro

1992 Apertura della filiale di Romano di Lombardia - Zona Cappuccini

1993 Costituzione della Cassa Rurale ed Artigiana di Calcio e di Covo - Società cooperativa a responsabilità limitata

1994 apertura della filiale di Mornico al Serio e apertura della filiale di Palosco 1997 e apertura della sede distaccata di Grumello del Monte

1994 Trasformazione in **Banca di Credito Cooperativo**

1999 Apertura della filiale di Chiuduno e apertura dello sportello di tesoreria di Fara Olivana con Sola

2003 Celebrazione del Centenario di fondazione, ampliamento e ristrutturazione della sede amministrativa di Covo e inaugurazione della sede legale di Calcio
Apertura della sede distaccata di Villongo

2005 Iscrizione all'Albo Società Cooperative - Sezione Cooperative a mutualità prevalente e trasformazione in sportello bancario dello sportello di tesoreria di Fara Olivana con Sola

2006 Apertura della filiale di Palazzolo sull'Oglio

2007 Apertura della filiale di Chiari e celebrazione del Cinquantenario di fondazione della Cassa Rurale ed Artigiana di Covo

2008 Apertura della filiale di Coccaglio e incorporazione della Banca di Credito Cooperativo per le Piccole e Medie Imprese di Bergamo;

2009 Apertura della filiale di Rovato.

1962 Costituzione della Cassa Rurale ed Artigiana di Ghisalba – Società Cooperativa a responsabilità limitata, con inizio dell'attività bancaria nel 1963:

1986 Apertura della Filiale di Cavernago

1991 Apertura della Filiale di Martinengo

1993 Apertura della filiale di Bolgare

1994 Trasformazione in Banca di Credito Cooperativo

1996 Apertura della filiale di Gorlago

1998 Apertura della filiale di Seriate

2003 Apertura della filiale di Albano Sant'Alessandro

2006 Apertura della filiale di Scanzorosciate

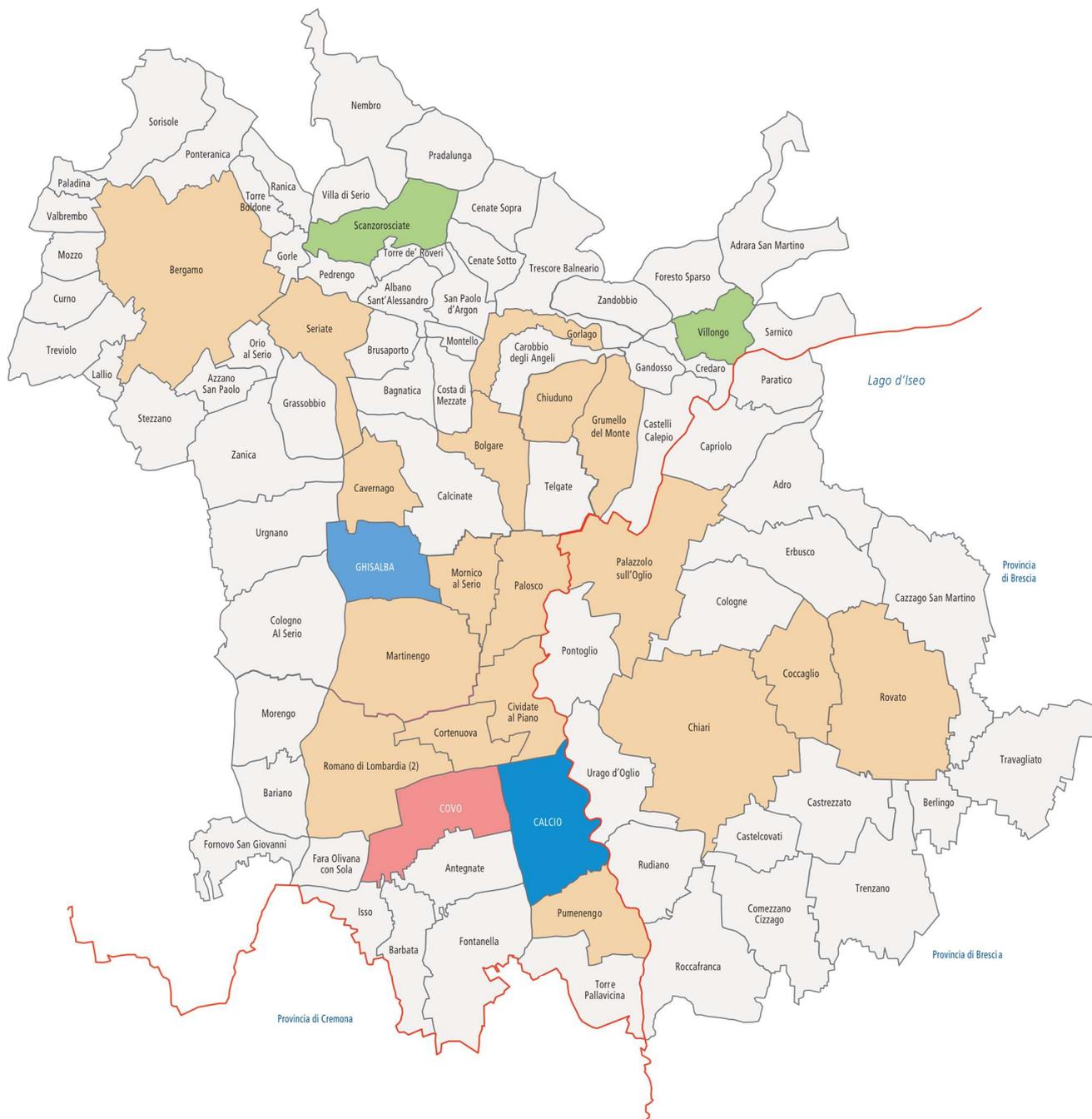
2008 Apertura della filiale di Nembro.

Il 1° luglio 2015 ha avuto efficacia la fusione per incorporazione della Banca di Credito Cooperativo di Ghisalba nella Banca di Credito Cooperativo di Calcio e di Covo, con contestuale cambio di denominazione di quest'ultima in **Banca di Credito Cooperativo dell'Oglio e del Serio** - Società cooperativa.

Nell'anno 2018 La Banca di Credito Cooperativo dell'Oglio e del Serio entra a far parte del Gruppo Bancario Cooperativo ICCREA.

La prossimità fisica rimane un elemento caratterizzante di presidio del territorio e di integrazione nelle comunità. La BCC ha la sede legale nel comune di Calcio e la sede amministrativa nel comune di Covo ed è presente, con sportelli e Atm, in 24 comuni delle province di Bergamo e Brescia.

Presenza sul territorio



- Sede legale
- Sede secondaria
- Direzione generale
- Sedi distaccate
- Filiali
- Area competenza territoriale

Fruibilità dei servizi

Oltre ai tradizionali canali fisici, la BCC ha potenziato ulteriormente il proprio modello distributivo multicanale:

2022	
ATM	Numero 25
Casse self/Casse veloci	Numero 19
Relax Banking	Numero clienti 22.749

La **cassa self assistita** è un meccanismo che si integra all'interno della filiale e permette di eseguire tutte le transazioni bancarie normalmente svolte allo sportello. Può essere utilizzata in autonomia dai clienti in totale sicurezza, oppure con il supporto di un operatore di filiale (in modalità self assistita). Questo ammodernamento permette all'operatore di sportello di dedicare tempo alla consulenza e all'assistenza personalizzata verso i correntisti. In molte filiali, l'area self è attiva anche in orari di chiusura della filiale, accedendo sempre con la carta bancomat sia il sabato che la domenica (dalle ore 7 alle 21).



La BCC promuove la massima fruibilità di prodotti, canali, strumenti e servizi bancari da parte delle **persone svantaggiate**, sia per quanto riguarda le disabilità fisiche e sensoriali sia per quanto riguarda situazioni di emarginazione Sociale ed economica.

La nostra governance

La BCC sostiene la valorizzazione della *diversity* negli organi decisionali e di *governance* e in tutte le aree di business.

Rispetto
dei Diritti
Umani

Composizione degli Organi Sociali:

- Consiglio di amministrazione: 3 donne e 6 uomini
- Comitato esecutivo: 2 donne e 2 uomini
- Collegio sindacale: 1 donna e 2 uomini
- Collegio dei probiviri: 5 uomini

La percentuale di donne nel Consiglio di amministrazione e nel Collegio sindacale è pari al 33%.



La nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione deve rispettare il principio costituzionale delle pari opportunità tra uomini, l'indipendenza, la competenza e l'esperienza relativa a temi economici, ambientali e Sociali.

iDEE – AsSociazione delle donne del Credito Cooperativo



L'AsSociazione delle Donne del Credito Cooperativo nasce nel 2004, su impulso di Federcasse, la Federazione Italiana delle BCC-CR, come realtà dedicata alla promozione della parità di genere nel Credito Cooperativo, con obiettivi:

- a) culturali;
- b) di advocacy;
- c) pragmatici, connessi alla fornitura di strumenti per attuare la parità nelle aziende.

iDEE è, inoltre:

- una asSociazione volontaria non lucrativa, riconosciuta
- finalizzata a promuovere e valorizzare il contributo delle donne del credito cooperativo attraverso lo scambio di valori, conoscenze e informazioni
- aperta a tutte le persone (donne e uomini) del sistema del credito cooperativo
- fondata sulla partecipazione proattiva opera anche mediante gruppi di lavoro
- ispirata ai principi della responsabilità Sociale
- collegata ad asSociazioni (nazionali ed internazionali) con le stesse finalità

Tre fondamentali caratteristiche:

1. Protagonismo diretto: l'AsSociazione non si rivolge esclusivamente alle aziende, ma alle singole persone che, a vario titolo, lavorano ed operano nel Credito Cooperativo;
2. Trasversalità: l'AsSociazione non si rivolge soltanto ad un determinato pubblico (top managers, amministratrici/amministratori ecc.), ma intende promuovere la più ampia inclusione, nella convinzione che il confronto sia un'opportunità;
3. Apertura: iDEE crede nell'alleanza dei generi. Per questo fanno parte della compagine Socie e Soci, persone fisiche e aziende del Credito Cooperativo.

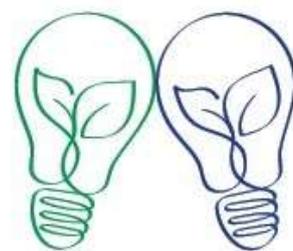
L'AsSociazione organizza ogni anno eventi, seminari, webinar e giornate di approfondimento per la diffusione e condivisione di competenze ed esperienze.

Incontri a carattere nazionale con l'obiettivo primario di trasferire modelli di successo professionale e imprenditoriale femminile a vantaggio della collettività, dell'organizzazione e del singolo.

A questi incontri si affiancano momenti istituzionali della vita dell'AsSociazione quali le Assemblee e le Convention annuali nelle quali vengono condivise le linee guida e la gestione di iDEE.



Insieme promuoviamo la parità



Nel mese di settembre 2022 si è tenuta a Bari la diciottesima Convention di IDEE dal Titolo "Spazio senza confini". All'evento hanno partecipato la Presidente dell'AsSociazione **Teresa Fiordelisi**, il Presidente di Federcasse **Augusto dell'Erba**, il Presidente di Iccrea Banca **Giuseppe Maino**, il Presidente della Federazione Lombarda delle BCC e Presidente onorario di IDEE **Alessandro Azzi**. Ospite della Convention, **Ersilia Vaudo Scarpetta**, *Chief Diversity Officer* ESA (Agenzia Spaziale Europea).

È stato un laboratorio di confronto e di dialogo per dare sempre maggiore concretezza alla cultura della parità, sempre più attenta e inclusiva. Il Credito Cooperativo ha storicamente una grande capacità di intuizione e di anticipazione ed è stato infatti il primo sistema bancario a creare un'asSociazione di donne.



Ecco le rappresentanti della Bcc Oglio e Serio a Bari.



La Banca garantisce una gestione delle relazioni con i propri portatori di interesse ispirata alla massima correttezza, trasparenza e rispetto delle regole interne e delle leggi in vigore.

Lotta contro la
corruzione attiva

Il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo

Al fine di prevenire possibili illeciti o comportamenti irresponsabili, la BCC si è dotata di un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (cosiddetto MOG) che è in fase di aggiornamento come da indicazioni fornite dalla Capogruppo Iccrea Banca.

Il Consiglio di Amministrazione di Iccrea Banca ha infatti approvato in data 04 agosto 2022 le "Linee Guida metodologiche per la definizione di Modelli di Organizzazione e Gestione ex D. Lgs. 231/01 contenenti i principi e i criteri generali, mutuati espressamente dalle best practice esistenti dalle disposizioni di legge applicabili nonché dalla giurisprudenza in relazione alle tematiche concernenti il Decreto 231/01.

Il Modello è strutturato in una "Parte Generale" e in singole "Parti Speciali", predisposte per le diverse categorie di reato contemplate nel Decreto. La "Parte Generale" contiene un'introduzione dedicata al Decreto e alla sua applicabilità al settore assicurativo, nonché le regole ed i principi generali del Modello.

Le "Parti Speciali" illustrano le norme relative alle varie categorie di reati, l'esemplificazione delle condotte, le attività sensibili all'interno e gli strumenti di controllo adottati.

Il Codice Etico

Il Codice Etico rappresenta il riferimento costante dei comportamenti da adottare nell'operatività, in ogni scelta e decisione. Costituisce parte integrante del Sistema dei Controlli Interni adottato da ciascuna Società del Gruppo, e, per le Società del Gruppo che lo hanno adottato, del "Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo" ai sensi del Decreto Legislativo n. 231/2001.

La Banca ha adottato Il testo redatto sulla base del Codice Etico di Iccrea Banca, che è stato integrato al fine di tenere in considerazione le best practice applicabili e il contesto di riferimento, in particolare, considerando alcuni principi di alto livello in ottica "ESG".

La formalizzazione di un "Codice Etico di Gruppo" costituisce, inoltre, un adempimento di quanto dichiarato in sede di Dichiarazione Consolidata non finanziaria 2022 della Capogruppo.

Tutti i Destinatari (i componenti degli organi Societari; il personale; i terzi destinatari; i Soci - per quanto applicabile - e la clientela) hanno il diritto e l'obbligo di conoscere i contenuti del Codice Etico di Gruppo, di contribuire attivamente alla sua attuazione, anche segnalando eventuali violazioni mediante il Sistema di Segnalazione delle Violazioni di Gruppo, di richiedere chiarimenti in caso di dubbi sulle modalità di applicazione, di segnalare eventuali lacune ovvero la necessità di procedere ad un suo aggiornamento e adeguamento (attività di competenza della Capogruppo). È previsto, inoltre, l'obbligo per tutti i Destinatari di riferire tempestivamente all'organo di vigilanza preposto (Organismo di Vigilanza ai sensi del D.lgs. 231/01) qualsiasi notizia inerente possibili violazioni del Codice Etico di Gruppo, e di collaborare con le strutture preposte alla loro verifica.

Il Codice Etico del Gruppo è pubblicato, oltre che nella intranet aziendale, anche sul sito istituzionale della Banca.

La Carta degli Impegni in materia di Ambiente e Cambiamento Climatico

La “Carta degli Impegni in materia di Ambiente e Lotta al Cambiamento Climatico” adottata dalla Banca, definisce l'impegno in materia di impatti ambientali, diretti e indiretti, al fine di favorire - nell'ambito delle proprie sfere di influenza, in particolare tra i collaboratori, i clienti, i fornitori - azioni e comportamenti virtuosi e affinché sia diffusa una cultura ambientale all'interno e all'esterno dell'azienda.

Con riferimento alla riduzione degli impatti ambientali diretti, ovvero quelli derivanti dalle attività aziendali che determinano il consumo di risorse, la produzione di rifiuti e le emissioni di sostanze nocive, gli obiettivi da perseguire sono i seguenti:

- utilizzo razionale delle risorse e riduzione delle emissioni in atmosfera;
- promozione della mobilità sostenibile;
- ristrutturazioni e nuove realizzazioni orientate all'efficientamento energetico degli edifici;
- incremento degli acquisti di prodotti e servizi “verdi”;
- gestione responsabile dei rifiuti;
- gestione efficiente delle emergenze ambientali.

Gli impatti ambientali indiretti sono impatti generati dai comportamenti posti in essere da soggetti terzi (quali clienti e fornitori) nonché all'operato dell'azienda in quanto fornitrice di beni e servizi. In tale contesto, la Banca si impegna alla riduzione di tali impatti tramite le seguenti azioni:

- definizione di presidi, con riferimento al macro – processo del credito, volti a valutare la capacità di tutela ambientale delle proprie controparti;
- offerta di prodotti e servizi bancari / finanziari green;
- promozione di prodotti di finanziamento e investimento caratterizzati da un elevato livello di responsabilità ambientale, con l'obiettivo di promuovere la graduale decarbonizzazione del proprio portafoglio;

- valutazione, in termini di responsabilità ambientale, dei propri fornitori (ad esempio, rispetto di requisiti etici e normativi, possesso di certificazioni ambientali).

La Carta degli Impegni in materia di Diritti Umani

La Carta degli Impegni in materia di Diritti Umani adottata dalla Banca, definisce l'impegno nella promozione e tutela dei diritti umani sia internamente che presso le controparti (Soci, clienti, fornitori).

In particolare, i principi generali nella gestione degli impatti sui diritti umani e nell'effettiva integrazione degli aspetti relativi alla tutela di tali diritti nelle proprie strategie ed operatività sono:

- contrasto a qualsiasi forma di discriminazione (età, etnia, religione, appartenenza politica e sindacale);
- orientamento sessuale, identità di genere, lingua o diversa abilità, etc;
- garantire un luogo di lavoro sicuro e salutare per una gestione responsabile del proprio personale;
- buone condizioni di lavoro, tramite retribuzione equa e conforme ai requisiti di retribuzione minima prevista dai contratti collettivi nazionali, pari opportunità e sostegno per le persone con disabilità, nonché favorire l'equilibrio tra vita professionale e vita privata;
- libertà di associazione e alla contrattazione collettiva;
- abolizione del lavoro minorile e forzato in tutte le sue forme;
- protezione dei dati personali del Socio e del cliente e del suo diritto alla privacy.

Le suddette Carte rappresentano dunque la base valoriale i principi comuni cui il Gruppo si ispira - su temi universali quali il rispetto dei Diritti Umani e la Tutela dell'Ambiente - al fine di garantire il perseguimento degli Obiettivi di Sviluppo

Sostenibile dell'ONU (SDGs – Sustainable Development Goals) sanciti nell'Agenda 2030, in coerenza con il Piano di Sostenibilità.

Principali dati economici

(consistenze in migliaia di euro)	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni	
			Assolute	%
Raccolta diretta	1.228.896	1.256.286	(27.390)	(2,2)
Raccolta indiretta	530.964	518.503	12.461	2,4
<i>di cui: risparmio amministrato</i>	190.532	153.108	37.424	24,4
<i>di cui: risparmio gestito</i>	340.432	365.395	(24.963)	(6,8)
Totale raccolta diretta e indiretta	1.759.860	1.774.789	(14.929)	(0,8)

A fine anno il rapporto tra le due componenti della raccolta da clientela è il seguente:

Composizione % della raccolta da clientela	31/12/2022	31/12/2021
Raccolta diretta	69,8%	70,8%
Raccolta indiretta	30,2%	29,2%

Patrimonio Netto (consistenze in migliaia di euro)	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni	
			assolute	%
Capitale	10.050	10.260	(210)	(2)
Sovraprezzi di emissione	468	473	(5)	(1)
(Azioni Proprie)	(1.142)	(833)	(309)	37
Riserve	82.325	81.010	1.315	2
Riserve da valutazione	(6.225)	(283)	(5.942)	2.100
Utile/(Perdita) di esercizio	10.031	1.438	8.593	598
Totale patrimonio netto	95.507	92.065	3.442	4

Conto economico (consistenze in migliaia di euro)	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni	
			Assolute	%
10. Proventi da impieghi e investimenti	26.700	22.295	4.405	20
20. Costo della provvista	(4.418)	(4.884)	465	(10)
30. Margine di interesse	22.281	17.411	4.871	28
40. Commissioni attive	14.567	13.313	1.253	9
50. Commissioni passive	(1.580)	(1.321)	(259)	20
60. Commissioni nette	12.986	11.993	994	8
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	32	30	2	7
100. Utili (perdite) da cessione o riacquisto di attività finanziarie	760	1.264	(505)	(40)



Per ogni 100 euro di risparmio raccolto nel territorio, la BCC ne impiega 100. Di questi, 85 diviene credito all'economia reale di quel territorio, il 95% del credito viene obbligatoriamente erogato nell'area di competenza della Banca ovvero nel territorio dove il risparmio viene raccolto. In questo modo, la BCC valorizza il risparmio delle comunità ponendosi, di fatto, come soggetto generatore di cambiamento, di autosviluppo e di sostenibilità Sociale ed ambientale.

La Revisione Cooperativa

Il Decreto legislativo 2 agosto 2002, n. 220, disciplina le norme in materia di vigilanza sugli enti cooperativi. La competenza ad esercitare questa forma di controllo spetta al Ministero dello Sviluppo Economico ed alla Direzione generale per la vigilanza sugli enti, il sistema cooperativo e le gestioni commissariali, o alle AsSociazioni Nazionali di rappresentanza giuridicamente riconosciute.

La **Revisione cooperativa** a cui la Banca è stata sottoposta nel corso del 2022, attraverso la verifica della gestione amministrativo-contabile, della natura mutualistica dell'ente, dell'effettività della base Sociale e dall'assenza di finalità lucrative, **non ha rilevato alcuna irregolarità**. Inoltre, ha appurato la consistenza dello stato patrimoniale dell'ente e la correttezza e la conformità alle norme vigenti dei contratti asSociativi.

La complessa attività di revisione si è concretizzata attraverso:

- l'esame dello statuto Societario, al fine di verificare la conformità alle prescrizioni del Codice civile e che siano correttamente riportate tutte le indicazioni necessarie in merito allo scopo Sociale, ai criteri di governance adottati e ai requisiti mutualistici;
- la verifica del requisito della prevalenza ai sensi dell'art. 2513 del cod. civ. con riferimento all'esercizio relativo all'ultimo bilancio approvato e a quello relativo all'esercizio precedente;
- il riscontro della base Sociale mediante annotazione della natura e del numero dei Soci e della dinamica nel tempo della compagine Societaria;
- il controllo delle principali poste del bilancio e l'individuazione di alcuni indici di bilancio tesi a consentire una valutazione della posizione della cooperativa in ordine alla consistenza patrimoniale, finanziaria ed economica;
- la rilevazione degli aspetti principali concernenti il funzionamento degli organi assembleare, di amministrazione e, se previsto, di controllo;

- il riscontro del corretto versamento dei contributi di revisione relativi al biennio in corso e ai 2 bienni precedenti e il corretto versamento del contributo ex articolo 11, L. 59/1992 (3 per cento sugli utili d'esercizio) per gli ultimi 5 esercizi;
- la verifica della corretta tenuta e compilazione dei libri Sociali, contabili e fiscali nonché il corretto assolvimento delle concessioni governative e dell'imposta di bollo.

Relazioni con i portatori d'interesse

La mutualità caratterizza la natura e l'attività delle BCC. È un modo specifico di fare impresa, una formula puntualmente disciplinata sotto il profilo normativo, una forma antica ed insieme moderna di organizzazione e gestione aziendale, basata sull'unione delle forze e sulla reciprocità. Ciò che caratterizza un'impresa mutualistica è infatti l'obiettivo, che è quello di conseguire un vantaggio: il Socio è interessato ai mutui benefici, ai vantaggi reciproci che può ottenere in virtù dell'essere Socio dell'impresa e non alla remunerazione - sotto forma di dividendi - del capitale investito. L'assenza di una finalità speculativa e di una finalità lucrativa individuale influenza il modo di stare sul mercato, gli stili di governo, i modelli organizzativi, le scelte strategiche, l'operatività della nostra impresa bancaria. La mutualità genera ricchezza, sia Sociale sia economica e culturale e rappresenta una risorsa perché costituisce una differenza che favorisce pluralismo, partecipazione, responsabilità e crescita durevole. Si fonda su rapporti "tra pari" e non soltanto su relazioni bidirezionali. Per le BCC, la mutualità è la parte fondamentale dell'identità e del codice genetico.



La specificità

	BCC
SOCI	Requisiti di territorialità
SCELTA AMMINISTRATORI	Fra i soci
PARTECIPAZIONE DETENIBILE (VALORE MASSIMO)	100 mila euro
DIRITTO DI VOTO	Una testa (socio) un voto
MASSIMIZZAZIONE DEL PROFITTO	Per i territori e le comunità
DISTRIBUZIONE DI DIVIDENDI	Con importanti limitazioni
DESTINAZIONE DELL'UTILE	Almeno il 70 per cento a riserva e il 3 per cento ai fondi mutualistici
EROGAZIONE DEL CREDITO	Prevalentemente verso i soci e, nel territorio di competenza

del modello BCC

Banche Popolari	Banche spa
Nessun requisito territorialità	Nessun requisito di territorialità
Anche fra i non soci	Anche fra i non soci
1 per cento del capitale sociale (con deroghe)	Senza limiti particolari
Una testa (socio) un voto	Un'azione un voto
Per gli azionisti	Per gli azionisti
Senza limitazioni	Senza limitazioni
Almeno il 10 per cento a riserva	Almeno il 5 per cento a riserva (fino a costituzione 20 per cento)
Senza alcun criterio di prevalenza	Senza alcun criterio di prevalenza



Delle tue parti. Dalla tua parte.

La BCC, attraverso i soci, è una espressione diretta della comunità di riferimento. Il suo ambito di operatività è definito per legge.

Il territorio per noi è linfa. Per questo lo fertilizziamo.

Ogni BCC impiega il risparmio nello stesso territorio dove viene raccolto. Per legge, il 95% dei prestiti deve essere infatti erogato nella zona in cui la BCC opera. E non prende strade lontane.



L'utile per fare impresa. Non per i bonus.

Le BCC devono destinare almeno il 70% degli utili netti annuali a riserva legale ed il 3% a fondi mutualistici per lo sviluppo della cooperazione. La parte rimanente va alla rivalutazione delle quote sociali, ad altre riserve, è distribuita ai soci o va ad iniziative di beneficenza.

Riserve per il futuro. Indivisibili al 100%.

Le BCC sono tra le banche più patrimonializzate. Lavorano in una logica temporale di lungo periodo. Per garantire alle generazioni che verranno il valore generato dalla comunità.

Cinque sono le declinazioni della mutualità della BCC:

- *interna*, tra i Soci e tra la cooperativa bancaria e i Soci;
- *esterna*, tra la cooperativa bancaria e la comunità dove essa opera e dalla quale è nata;
- *intergenerazionale*, fra Soci e componenti della comunità di diverse generazioni;
- *di gruppo*, all'interno di ciascun Gruppo bancario cooperativo: attraverso il contratto di coesione e l'accordo di garanzia;
- *all'interno del Credito Cooperativo*, in quanto parti di una peculiare categoria appositamente regolata con norme speciali, in particolare dal Testo unico bancario e dalle Disposizioni di vigilanza e in quanto partecipi di "beni comuni" istituzionali.

Carta dei Valori del Credito Cooperativo

Articolo 9. Soci

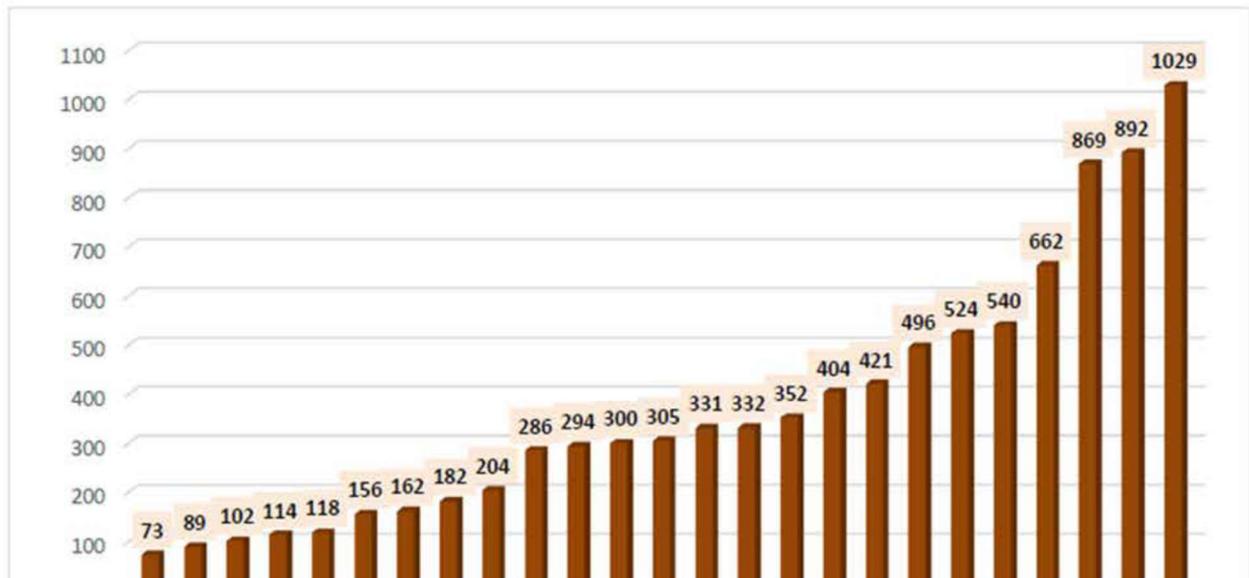


I Soci del Credito Cooperativo si impegnano sul proprio onore a contribuire allo sviluppo della banca lavorando intensamente con essa, promuovendone lo spirito e l'adesione presso la comunità locale e dando chiaro esempio di controllo democratico, eguaglianza di diritti, equità e solidarietà tra i componenti la base Sociale. Fedeli allo spirito dei fondatori, i Soci credono e aderiscono ad un codice etico fondato sull'onestà, la trasparenza, la responsabilità Sociale, l'altruismo.

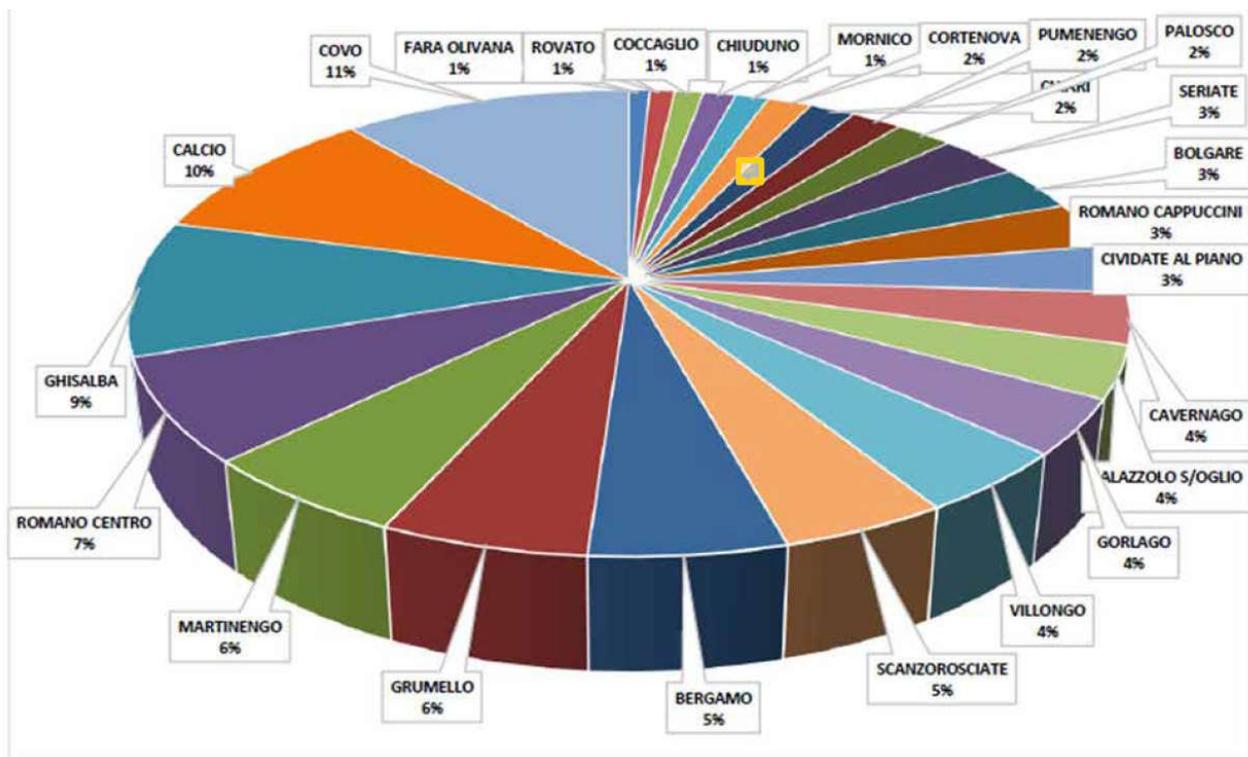
I Soci e le Socie sono il patrimonio della BCC, ne rappresentano la ragion d'essere e sono protagonisti dell'azione economico-Sociale, condividendone i valori e le finalità. Beneficiano di un trattamento riservato nella fruizione di prodotti e servizi erogati dalla BCC durante tutto l'anno e, inoltre, partecipano all'assemblea annuale che approva il bilancio e determina le strategie aziendali.

La Banca è presente con 24 filiali ubicate in due province, Bergamo e Brescia e intermedia masse per oltre 2,7 miliardi di euro.

Con riferimento alla compagine Sociale, sono oltre 9.300 i Soci della Banca, la cui distribuzione rispetto ai comuni di insediamento delle filiali evidenzia il forte radicamento nel territorio di appartenenza, con i Soci al di fuori del territorio di competenza che rappresentano solo il 4% del totale.

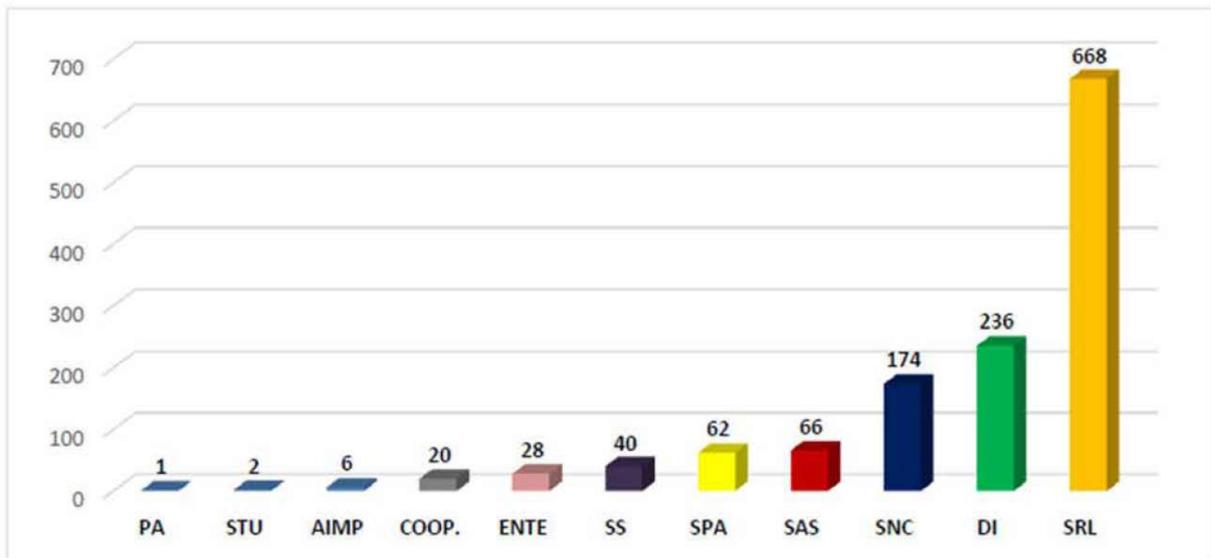


Distribuzione dei Soci rispetto ai comuni di insediamento delle **filiali**

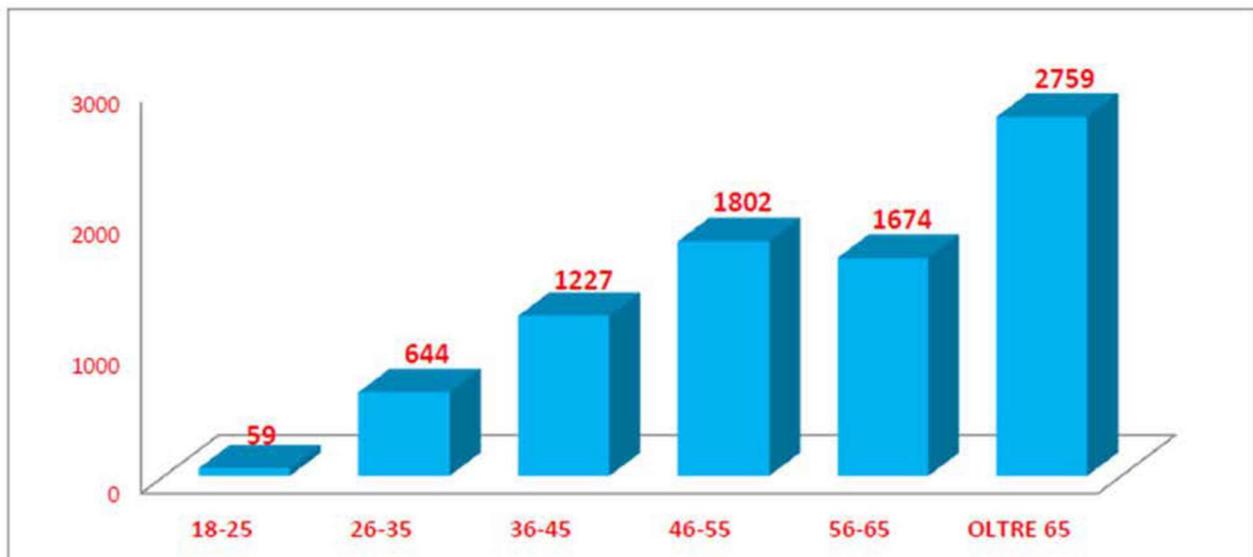


DISTRIBUZIONE PERCENTUALE DEI SOCI PER FILIALE

I soci della Banca sono in prevalenza persone fisiche e rappresentano l'86% della compagine, mentre le persone giuridiche costituiscono il 14%, principalmente nelle forme di ditte individuali e società a responsabilità limitata.



RIPARTIZIONE NUMERICA PER TIPOLOGIA DI PERSONE GIURIDICHE SOCIE



RIPARTIZIONE ATTUALE DEI SOCI PER CLASSI DI ETÀ

Carta dei Valori del Credito Cooperativo

Articolo 12. Giovani



Il Credito Cooperativo crede nei giovani e valorizza la loro partecipazione attiva nel suo percorso di innovazione. Attraverso un confronto costante, si impegna a collaborare con loro, sostenendoli nella diffusione e nella concretizzazione dei principi della cooperazione di credito.

Il mondo dei giovani rappresenta una realtà complessa, articolata, difficile da raggiungere in modo efficace da parte degli attori Sociali ed economici attuali e lo è stato ancor di più in questi anni.

Dal punto di vista Sociale si riscontra la difficoltà a far avvicinare nuovi giovani alla nostra compagine Sociale, a far comprendere la natura cooperativa del nostro ente, a spiegare efficacemente la connessione tra la Banca e il tessuto Socio/economico in cui opera.

Dal punto di vista economico i giovani sono sempre più attirati da prodotti “digitali”, a cui aderire in modalità individuale e autonoma. L'individuazione da parte della banca di modalità e di canali adeguati a una diffusione più efficace dei nostri prodotti è la principale risposta a questo atteggiamento.



La BCC offre prodotti, servizi e iniziative dedicati ai giovani.

L'obiettivo della Banca è quello di avviare nel tempo l'organizzazione di un **Gruppo Giovani Soci** il cui sapere e l'informazione saranno depositati secondo un'architettura dinamica e cooperativa, condividendo interessi e problematiche, per collaborare, promuovere, discutere e confrontarsi su questioni

correlate ai diversi interessi dei componenti, in questo caso la **scala valoriale** della Banca.

L'idea di base del progetto è che i giovani, sulla base di aspettative condivise, con status e ruoli interrelati, si organizzino sia per il **miglioramento collettivo** che per **“apprendere”**, partendo dalle singole conoscenze degli individui che li compongono.



Il Manifesto dei Giovani Soci del Credito Cooperativo



**SETTIMO
FORUM
GIOVANI
SOCI**
DEL CREDITO
COOPERATIVO



PAESTUM
29.09.2017 - 1.10.2017

**ESSERE
GIOVANI SOCI
ESSERE
PROTAGONISTI**

**NELL'ERA
DEI GRUPPI BANCARI
COOPERATIVI**



Questo manifesto è un atto concreto.

È l'assunzione di una responsabilità nei confronti delle Banche di Credito Cooperativo.

Attiviamo le comunità.

Le comunità sono le realtà in cui vogliamo essere protagonisti.

La vicinanza tra banca e società è la soluzione per dar voce ai bisogni e agli interessi della nostra collettività e per concretizzare lo sviluppo del territorio.

Crediamo che la cooperazione sia la forza del noi.

Il Credito Cooperativo crea valore, unisce le potenzialità individuali, le mette a sistema, dà vita a esperienze che raggiungono l'obiettivo comune di sviluppo solidale e sostenibile.

Operiamo per creare inclusione.

L'impegno di noi Giovani Soci è di lavorare con gli altri e per gli altri valorizzando le diversità rendendole opportunità.

Vogliamo includere le differenze e dare credito alle idee.

Facciamo dell'esperienza la memoria del futuro.

Siamo ricchi di storia, di esperienza e di esempi.

Questo è il capitale che investiamo per il futuro.

Accompagniamo le qualità.

Attraverso servizi e persone di valore vogliamo essere la leva per far crescere le qualità dei nostri paesi, del nostro Paese.

Abbiamo il coraggio di farci contaminare dai cambiamenti.

Serve il coraggio di credere nelle nuove idee e nell'imprenditoria giovanile, non avendo timore di percorrere strade innovative, condividendo i rischi con consapevolezza, trasformando le difficoltà in opportunità.

Vogliamo che l'apertura sia la chiave.

Chiediamo che la nostra banca abbia il coraggio di rompere gli schemi ascoltando le esigenze di cambiamento e innovazione, accrescendo la nostra formazione, valorizzando le nostre competenze.

Sentiamo il senso delle responsabilità.

È nostra responsabilità sviluppare l'impegno per il benessere della comunità e la salvaguardia del territorio.

Con rispetto, coerenza e sostegno reale.

Siamo presenza e ascolto.

Crediamo in una vicinanza concreta e costante a persone ed imprese per creare valore ed evolvere insieme.

Vogliamo trasmettere fiducia al territorio.

Lo facciamo per convinzione e passione.

Abbiamo dentro un'energia che ci è stata tramandata dall'esperienza e che ci stimola ad essere protagonisti nei nostri territori. Per dare voce a nuovi progetti. Per creare sviluppo, occupazione e opportunità di crescita.

L'Italia ha bisogno di un Credito Cooperativo forte, competitivo e di qualità.

Oggi noi offriamo il nostro impegno e chiediamo l'impegno del Sistema BCC verso noi Giovani Soci per prendere parte alla storia attuale e futura delle nostre banche.

Paestum, Settimo Forum Giovani Soci del Credito Cooperativo

1° ottobre 2017



I vantaggi per i Soci

Le prestazioni fornite ai Soci hanno continuato ad ampliarsi come tipologie di servizio.



AsSociazione mutualistica “VICINA ETS”

Il 10 gennaio 2022 è nata l'AsSociazione mutualistica Vicina Ets, che vede come Socio Sostenitore la Bcc Oglio e Serio. Vicina ha aderito al progetto di Federazione Lombarda che in partnership con COMIPA (il Consorzio nazionale che dal 1999 raggruppa e assiste le esperienze asSociative mutualistiche emanate dal Credito Cooperativo) ha avviato un'iniziativa che punta a fare delle asSociazioni mutualistiche, promosse dalle singole Banche di Credito Cooperativo, agenti di sviluppo della comunità e del territorio. I valori alla base del progetto sono quelli di solidarietà, sussidiarietà, cooperazione, localismo e sostenibilità. La Banca, sin dalle origini, ha avuto, infatti, l'obiettivo di promuovere e facilitare la costruzione del benessere e delle comunità di appartenenza, intercettandone le esigenze e condividendo le risorse presenti nel contesto. Il modello proposto promuove la costituzione, presso ciascuna struttura, di un'asSociazione mutualistica espressione della banca stessa. L'insieme di tali realtà consentirà, in prospettiva, l'attivazione di una rete di welfare regionale e nazionale per i clienti ed i Soci delle Banche di Credito Cooperativo. Secondo tale logica l'obiettivo primario di Vicina è la realizzazione e la gestione integrata di un sistema di benessere allargato per famiglie, Soci e clienti che vivono nei territori in cui opera la Banca. Alla base del modello vi è lo sviluppo di un benessere di prossimità che vede la Mutua e la Cooperazione di Credito come agenti di promozione Sociale.

Il sostegno e il coinvolgimento proattivo della Banca e la capacità della Mutua di cogliere necessità e bisogni dello specifico territorio in cui è collocata, sono i fattori che stanno creando il successo di Vicina.

In questo scenario si restituisce vigore ai principi declinati nello Statuto rispondendo ai bisogni delle comunità locali attraverso lo sviluppo di iniziative dedicate e valorizzando le relazioni con i soggetti economici locali, con i Soci ed i clienti.

Sostanzialmente l'asSociazione mutualistica fornisce agli asSociati prestazioni integrative sanitarie ed assistenziali, nonché servizi di protezione Sociale commisurati alle loro esigenze e a quelle delle loro famiglie. Inoltre, Vicina non avendo scopi di lucro, opera unicamente in favore degli asSociati e dei loro familiari, rendendoli partecipi dei benefici della solidarietà.

L'attività si orienta sullo svolgimento di iniziative, l'organizzazione di eventi, la messa a disposizione di prestazioni e assistenza, utili agli asSociati in ogni fase della loro vita.

Sono quattro gli ambiti di intervento di Vicina: famiglia, salute, cultura, tempo libero.

I servizi si rivolgono a clienti e Soci della Banca, sostenendoli nelle spese legate alla vita familiare, alla tutela della salute e alle attività culturali e ricreative.



Il Cda di Vicina Ets



Attraverso la realizzazione di una diffusa opera di convenzionamento con strutture sanitarie, enti locali ed esercenti, Vicina garantisce, infatti, forme di sostegno alla famiglia e di sostegno economico nel percorso scolastico e nelle attività sportive. Assicura, inoltre, modalità di accesso agevolato alle strutture sanitarie, sconti e rimborsi riservati e l'accesso a campagne di prevenzione mirate; provvede alla realizzazione di corsi ed eventi formativi, nonché di escursioni e viaggi organizzati.

Istruzione

La Banca promuove bandi di assegnazione di **premi per il merito scolastico** a favore degli studenti delle scuole del territorio per dimostrare che un'attenzione particolare viene rivolta ai figli dei Soci ed ai Soci studenti. Tutto ciò sottolinea come i valori ispiratori della Banca siano davvero al servizio delle persone e vicini alle loro esigenze. Da sempre si riserva alle giovani generazioni una speciale considerazione, nella ferma convinzione che il futuro del territorio dipenda dalla loro formazione.



Sostegno a famiglie e imprese



Nel 2022 la BCC ha affiancato famiglie e imprese con diverse misure finalizzate a sostenerne la liquidità, anche in risposta all'aumento del costo dell'energia, all'inflazione, al rialzo de tassi.

La Banca ha aderito all'iniziativa **"Spegni la Bolletta"** con l'obiettivo di sostenere le imprese cooperative in difficoltà con il pagamento delle bollette energetiche gas e luce, con necessità di ricorrere ai finanziamenti bancari.

A tal fine, Fondosviluppo in collaborazione con Federcasse ha stanziato un plafond di € 1.500.000 per coprire gli oneri finanziari sui finanziamenti erogati dalla Banca e le commissioni dovute a Cooperfidi Italia per l'eventuale rilascio delle garanzie.

Investimento responsabile

In tema di investimenti, il legame tra etica e finanza si concretizza nell'unione delle dimensioni ambientale, Sociale e di governance, sintetizzata dall'acronimo ESG: Environmental, Social e Governance. Laddove tali dimensioni sono presenti, è possibile realizzare investimenti Socialmente responsabili in grado di migliorare l'economia reale e di contribuire alla stabilità a lungo termine del sistema finanziario.

In questo contesto, e in recepimento del Regolamento (UE) 2019/2088 (cd. SFDR – Sustainable Finance Disclosure Regulation), si colloca la Politica del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea sull'integrazione dei fattori ambientali, Sociali e di governance (ESG) nella prestazione dei servizi di investimento che la Banca ha adottato nel corso del 2022.

In base alla Politica, il Gruppo si impegna a contribuire a uno sviluppo economico sostenibile privilegiando, nelle proprie scelte di investimento, le imprese che adottano prassi virtuose centrate sull'impiego di metodi produttivi rispettosi dell'ambiente, sulla garanzia di condizioni di lavoro inclusive e attente ai diritti umani e sull'adozione dei migliori standard di governo d'impresa.

In particolare, la Politica ha l'obiettivo di:

- promuovere all'interno del Gruppo e nei confronti degli stakeholder (tutti i portatori di interesse) la conoscenza in materia di investimenti ESG e favorire l'applicazione dei principi e dei processi di investimento responsabili;
- evitare investimenti non in linea con i principi di etica ed integrità che costituiscono il fondamento del modo di operare del Gruppo.

Attenzione al territorio

La BCC supporta il Governo nell'attuazione delle politiche di sviluppo agricolo, impegnandosi nell'investimento responsabile e ad impatto Sociale. La Banca ha finanziato operazioni sovvenzionate con il contributo della **Regione Lombardia** attingendo al Credito di funzionamento.

Questi interventi sostengono le aziende agricole nell'acquisto di **nuovi macchinari e attrezzature** di lavoro con lo scopo di:

- ridurre le emissioni inquinanti;
- abbattere i costi di produzione;
- ottimizzare il rendimento e la produttività.

I collaboratori

Carta dei Valori de Credito Cooperativo

Articolo 1. Primato e centralità della persona



Il Credito Cooperativo ispira la propria attività all'attenzione e alla promozione della persona. Il Credito Cooperativo è un sistema di banche costituite da persone che lavorano per le persone. Il Credito Cooperativo investe sul capitale umano – costituito dai Soci, dai clienti e dai collaboratori – per valorizzarlo stabilmente.

Articolo 11. Dipendenti

I dipendenti del Credito Cooperativo si impegnano sul proprio onore a coltivare la propria capacità di relazione orientata al riconoscimento della singolarità della persona e a dedicare intelligenza, impegno qualificato, tempo alla formazione permanente e spirito cooperativo al raggiungimento degli obiettivi economici e Sociali della banca per la quale lavorano.

A dicembre 2022 il personale della Banca è costituito da 161 dipendenti di cui 110 collaboratori e 51 collaboratrici.



Nasce nell'ottobre del 2022 l'**Ufficio Identità Cooperativa e Sostenibilità**, la cui attività è costantemente orientata, nelle scelte e nei comportamenti, ai principi etici espressi all'interno della "Carta dei Valori del Credito Cooperativo" e ai i valori sui quali si fonda l'azione delle

Banca, la sua strategia e la sua prassi. Si impegna ad aderire ai principi cardine del Credito Cooperativo, prevedendo, nella sua attività divulgativa, che anche i dipendenti li accolgano.

Promuove la diffusione dei principi di sostenibilità che sanciscono un impegno responsabile nei confronti dei temi ambientali, Sociali e di tutela dei diritti umani. Nello specifico, si attiene ai principi generali contenuti nelle "Politica di Gruppo in materia di Sostenibilità", promuovendo uno sviluppo sostenibile affinché i fattori *Environmental, Social e Governance* ("fattori ESG") siano efficacemente integrati nei processi aziendali. L'unità organizzativa in parola, a livello operativo, condivide le attività direttamente con la Direzione Generale e si interfaccia con il Consigliere dedicato alla Sostenibilità nominato all'interno del Consiglio di Amministrazione, per poi promuovere e coordinare le attività di comunicazione identitaria, gestire il Bilancio di Coerenza e la Dichiarazione Consolidata non Finanziaria (DCNF).



L'impegno a favore della crescita economica e del mercato, con l'attenzione alla sostenibilità Sociale e ambientale, è al centro della mission delle Banche di Credito Cooperativo. La Banca intende promuovere la cooperazione e l'educazione al risparmio e alla previdenza, la coesione Sociale e la crescita responsabile e sostenibile sul territorio nel quale opera. Si mette al centro la mutualità e la funzione di sostegno alle comunità di riferimento, favorendo i paradigmi dell'economia circolare.

“Raccogliamo il risparmio sul territorio e lo restituiamo al territorio, realizzando così il nostro fine istituzionale: il supporto alle comunità locali”.

Il processo della Banca si basa sulle Linee Guida del sistema di gestione per la parità di genere, in attuazione del PNRR **“Inclusione e Coesione”**, che ha l'obiettivo di



incorporare il nuovo paradigma relativo alla parità di genere nel DNA delle organizzazioni per produrre un cambiamento sostenibile e durevole nel tempo.

In quest'ottica, la Banca ha adottato la **Politica Diversità e Inclusione**.

La Politica ha l'obiettivo di definire gli indirizzi, i principi di riferimento e gli impegni relativi ai temi di Diversità e Inclusione per il Gruppo Bancario Cooperativo (genere, orientamento sessuale, età, abilità, etnia, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni personali o Sociali e ogni altra diversità) nei diversi ambiti:

Governance

Promuovere la valorizzazione della Diversità ed Inclusione nella composizione degli Organi di governo aziendali.

Leadership inclusiva

Promuovere come competenza manageriale uno stile di leadership improntato a valorizzare le differenze per cogliere maggiori opportunità di business e per sviluppare benessere organizzativo.

Employer branding, recruiting, selezione e onboarding

Valorizzare le diversità e a favorirne l'inclusione attraverso i processi di employer branding, recruiting, selezione ed onboarding delle persone nell'organizzazione.

Valutazione della performance

Promuovere una cultura di valutazione della performance per la crescita delle proprie persone orientata alla trasparenza e all'equità, per favorire lo sviluppo di un ambiente meritocratico.

Formazione

Promuovere la diversità e l'inclusione nel progettare ed erogare l'offerta formativa tecnica, manageriale e di leadership.

Sviluppo Professionale

Promuovere lo sviluppo professionale e la valorizzazione del talento individuale tramite percorsi di crescita delle persone nel rispetto della diversità e dell'inclusione.

Trattamenti retributivi e sistema incentivante

- assicurare la neutralità dei trattamenti retributivi (in misura fissa e variabile) rispetto a elementi di diversità;
- garantire a ogni dipendente equità e pari opportunità in termini di avanzamenti di carriera e aumenti retributivi.

Assenze prolungate

Agevolare il rientro delle persone che si sono assentate dal lavoro per periodi significativi e per qualsivoglia causa (es.maternità/paternità, malattia, cure familiari e assistenza, studio, etc.).

Flessibilità e conciliazione vita-lavoro

Favorire riconoscimento di forme flessibili di organizzazione del lavoro, tenendo conto delle esigenze organizzative e delle mansioni svolte.

Stili di comunicazione inclusivi

Adottare un linguaggio inclusivo e non discriminante in tutte le forme di comunicazione (verbale e non verbale, formale e informale) e in tutti i mezzi (e-mail, chat, etc).

Relazioni inclusive

Coinvolgimento di tutte le persone, rispetto e dignità, approccio relazionale informale.

Stile di leadership

Attivare l'ascolto attivo e l'empatia, supportare un'organizzazione flessibile del lavoro, condivisione delle informazioni, partecipazione attiva di tutte le persone nei gruppi di lavoro e nei progetti, valorizzare il contributo di tutte le persone; osservare e monitorare le dinamiche interne al proprio team al fine di prevenire possibili cause di discriminazione ed esclusione.

Ascolto e Comunicazione

Realizzare indagini di clima periodiche in tema di Diversità e Inclusione, comunicare in modo trasparente le strategie, le iniziative assunte ed i risultati raggiunti in tema di Diversità e Inclusione.

Monitoraggio

La Politica prevede un set di indicatori al fine di monitorare i progressi e i risultati raggiunti, a sostegno del cambiamento culturale in tema di Diversità e Inclusione.



La formazione e la valorizzazione delle risorse umane rivestono per la BCC una funzione strategica, nella consapevolezza che tali investimenti sono determinanti per il perseguimento degli obiettivi aziendali. La BCC coinvolge ogni anno i dipendenti in intense attività di formazione e aggiornamento professionale per il consolidamento e l'accrescimento della conoscenza sia specialistica che di base e nella formazione identitaria. Nel corso dell'anno 2022, sono state erogate oltre 1.500 ore di formazione.

Inoltre, la BCC ha stipulato convenzioni con alcune Scuole e per attivare progetti di Alternanza scuola-lavoro, finalizzati a favorire l'inserimento dei giovani all'interno del

mercato del lavoro, ospitando all'interno della struttura giovani studenti nei termini previsti dalle convenzioni.



La BCC è costantemente impegnata nel promuovere e diffondere tra i propri dipendenti comportamenti responsabili nel preservare la salute, la sicurezza e l'incolumità di tutto il personale e della comunità che frequenta le strutture della BCC. La BCC come previsto dalla normativa, ha identificato le figure responsabili per la gestione della sicurezza e la salute dei lavoratori.

Fornitori



I fornitori sono ricercati all'interno della compagine Sociale o nell'ambito degli operatori economici locali o del "Sistema del Credito Cooperativo". La scelta dei fornitori avviene in base a criteri di affidabilità, professionalità e competenza, qualità del servizio, assistenza e onorabilità.

Comunità

La BCC sostiene le comunità locali con erogazioni liberali e altre forme di supporto a progetti ed iniziative che rispondono a bisogni concreti e diffusi in ambito Sociale, ricreativo, sportivo, culturale, Sociosanitario ed assistenziale.

I contributi erogati nei diversi ambiti di intervento nel corso del 2022 sono stati i seguenti:

Ambiti	Contributo in euro
Solidarietà	24.050,00
Cultura	14.600,00
Sanità	6.000,00
Sport	5.250,00
Istruzione	12.700,00
Ambiente e Territorio	6.200,00
Chiesa	94.950,00



La BCC è impegnata nel salvaguardare e nel potenziare il patrimonio culturale e naturale nel rispetto della cultura, dei valori e delle lingue locali. Promuove il turismo sostenibile e l'educazione al consumo responsabile. Favorisce lo sviluppo di modelli di economia circolare.

Ambiente

La tutela e il rispetto dell'ambiente sono diventate priorità globali.

La nostra BCC è impegnata nella gestione degli impatti ambientali diretti delle proprie attività sia con riferimento ai propri consumi di energia sia mediante lo sviluppo di prodotti di investimento e di finanziamento "green".



Per essere idonei per l'intervento nell'ambito del Green New Deal, i progetti dovranno rispondere ai parametri previsti nel Regolamento e nella tassonomia europei delle attività eco-compatibili ed essere finalizzati ad agevolare la transizione verso un'economia pulita e circolare.

La BCC investe e promuove iniziative a favore della diffusione delle energie rinnovabili. Integra nella strategia aziendale gli obiettivi per aumentare la propria quota di consumo di energia rinnovabile, ad esempio, mediante installazioni di strumenti per la produzione di energia da fonti rinnovabili, lavorando con fornitori di energia e altre aziende per accrescere sia l'offerta che la domanda di energia da fonti rinnovabili.



Le attività della BCC per tutelare il patrimonio ambientale e ridurre il proprio impatto si articolano nei seguenti ambiti di azione:

- gestione efficiente delle funzioni di stampa;
- dematerializzazione dei documenti con il servizio di Firma Elettronica Avanzata per le operazioni on line e la firma su *tablet* per le

operazioni di sportello, che consentono di eliminare la stampa di moduli cartacei;

- consumo di carta certificata;
- gestione ottimale dei rifiuti tramite la raccolta differenziata;
- rinnovo della flotta auto aziendale con veicoli elettrici;
- installazione di colonnine di ricarica per auto elettriche;
- installazione di dispositivi intelligenti nelle filiali per il risparmio energetico.



Piano di Sostenibilità

Il Piano di Sostenibilità 2023-2025 rappresenta l'insieme di scelte strategiche e operative in ambito ambientale, Sociale e di buon governo, prevedendo anche obiettivi di natura trasversale. Per ciascun obiettivo e relativi target di conseguimento definiti, è individuato il perimetro di riferimento delle iniziative.

La Banca ha predisposto il proprio **Piano di Sostenibilità** definendo lo sviluppo di iniziative di sostenibilità nel territorio di insediamento contribuendo alla conseguente evoluzione delle performance ESG del Gruppo nel suo complesso.

In considerazione del percorso evolutivo in atto volto a integrare progressivamente le metriche ESG nella pianificazione industriale, la Banca ha predisposto il Piano di Sostenibilità individuale con riferimento al solo anno 2023, quindi avendo quale

specifico riferimento gli obiettivi traguardabili entro il primo trimestre del 2024. Relativamente agli obiettivi aventi declinazione operativa successiva si provvederà a ricondurli alla prossima pianificazione, secondo le tempistiche e fasi operative proprie del processo di pianificazione strategica e commerciale.



Obiettivi:

- gestione responsabile della Banca degli impatti ambientali ed energetici legati alla propria attività;
- innovazione IT attraverso processi di dematerializzazione, con interventi funzionali ad abilitare la sottoscrizione e archiviazione digitale dei documenti;
- promozione della cultura aziendale in ambito empowerment femminile e iniziative di welfare aziendale;
- prosecuzione di iniziative di inclusione e educazione finanziaria, nonché di azioni orientate a supportare la clientela nel processo di trasformazione sostenibile attraverso la diffusione di strumenti di valutazione della performance ESG;
- attivazione di un servizio volto allo screening ESG della clientela propedeutico alla transizione ecologica e sostenibile - ESG transition e advisory;
- definizione di target quantitativi incrementali riferibili alla distribuzione e commercializzazione di prodotti di finanziamento e di risparmio gestito ESG, prodotti assicurativi a protezione dei rischi climatici per famiglie e imprese, nonché una nuova emissione di un GSS bond.